IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 64. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 5 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora del riposo.

Dopo la viva e dettagliata polemica del *Messaggero*, dopo le stringenti considerazioni svolte dal *Giornale d'Italia* nel suo articolo « La festa per forza », dopo la cannonata della *Tribuna* di ieri sera, non è il caso di protrarre più a lungo questa noiosa polemica sul riposo festivo e settimanale.

Quando alla discussione di una riforma grave, come questa, che scompagina antiche consuetudini, altera rapporti e condizioni pacificamente stabilite tra chi lavora e chi fa lavorare, e perturba una miriade di piccoli interessi, che costituiscono la vitalità economica delle minute industrie e dei più modesti commerci, il Governo non ha neppure fatto atto di presenza alla Camera, lasciando al Ministro del Commercio, per pura convenienza, l'incarico di spargere qualche crisantemo sul banco della Commissione, è troppo evidente che il Governo stesso è più convinto di noi della insufficienza e della inopportunità del progetto.

Tocca alle Autorità e al Governo, tocca al potere legislativo, di studiare le condizioni del lavoro nel nostro paese: perciò, avanti che si conchiuda sul disegno in discussione, noi crederemmo opportuno di promuovere e di eseguire una inchiesta sopra le condizioni delle industrie e dei lavoratori in Italia.

Soltanto quando questa inchiesta abbia dimostrato le condizioni e l'ambiente dei nostri lavoratori, noi potremo regolare efficacemente e legislativamente come si possa applicare il principio... del riposo forzoso!

Questa, benchè un po' tardiva, è l'orazione funebre della *Tribuna:* orazione che riassume tutte le polemiche svolte dalla immensa maggioranza della stampa, senza distinzione di colore. Non manca che la marcia della *Jone* per completare il servizio funebre dell'infelice progetto Cabrini e C.

Si è voluto far credere che la viva opposizione della stampa derivi dal fatto che il progetto colpisce gl'interessi dell'industria giornalistica. Se anche ciò fosse, poichè si tratterebbe d'interessi legittimi, sarebbe strano che la stampa, la quale tuttodì difende gl'interessi ragionevoli di tutte le altre branche dell'attività nazionale, non dovesse difendere i proprii.

Ma anche questo sospetto non sarebbe giusto, perchè ad es. il *Popolo Romano*, per l'indole sua e per il suo pubblico, dal progetto del riposo festivo avrebbe tutto da guadagnare e nulla da perdere. Chi non è ignorante della materia, lo comprende facilmente.

Ma poi è curioso un fatto, che è sfuggito ai più. L'on. Cabrini, che ieri ha parlato, a proposito dei giornali, di pressioni e d'imposizioni tentate, ha dimenticato che il Comitato permanente e l'Ufficio del Lavoro, che sono l'espressione del nuovo Istituto, di cui egli fa parte, hanno respinto unanime il lavoro festivo pei giornali. Come si spiega questa sua contraddizione?

Si presentava la questione del riposo per l'industria del giornalismo quotidiano, Il Comitato si trovava innanzi a due soluzioni: o riposo festivo per i giornalisti, o riposo settimanale nell'interno di ciascuna impresa. Dopo lunga ed elaborata discussione il Comitato si decideva per la seconda soluzione ed ecco le ragioni principali.

E qui la relazione enumera tutte le ragioni pro e contro, che in base agli elementi raccolti, hanno indotto il Comitato a respingere il riposo festivo per l'industria giornalistica per giungere alla seguente conclusione:

Per tutte queste circostanze e per quelle altre molteplici obiezioni, che sono diligentemente registrate (*udite, udite*) nella relazione *Cabrini*, contro il riposo festivo, il Comitato all'unanimità propose che all'art. 3 venga ripristinato il comma *e* del corrispondente progetto d'iniziativa parlamentare, col quale il riposo dell'industria giornalistica è incluso fra le categorie di riposi settimanali per turno.

Pare incredibile che dopo aver presa una decisione simile nel Comitato permanente del Lavoro le stesse persone abbiano potuto firmare, quali membri della Commissione parlamentare, un progetto che, per quanto si riferisce all'industria giornalistica, dispone precisamente tutto l'opposto!

Basterebbe questo fatto per dimostrare alla Camera con quanta serietà fu compilato il progetto pel riposo festivo.

Del resto non è soltanto per l'industria giornalistica, che si tenta sopprimere nei giorni festivi, mentre all'industria dei pasticcini e delle caramelle si consente di lavorare, ma è pel suo complesso, ossia nell'interesse dell'economia nazionale, che noi abbiamo combattuto l'insensato progetto.

Politica e Diplomazia

Gibilterra, 4 — Lo *Hohenzollern* è qui giunto e ripartirà fra 4 giorni per Messina. L'Imperatore Guglielmo deve giungere a Gibilterra il 19 corr. e sarebbe a Messina il 25 corr.

(S) **Annover**, 4. — Il feld-maresciallo conte di Waldersee si trova da alcuni giorni gravemente malato.

Berlino, 4, ore 19,50. — Lo stato del maresciallo Waldersee, che ha subito ieri sera un peggioramento, è gravissimo ma non disperato.

(S) **Londra**, 4. — Nel pomeriggio di ieri si sparse la voce che Re Edoardo VII fosse indisposto. Si tratta di un semplice reuma, che tuttavia costringe il Re a rimanere in camera.

(S) **Londra**, 4. — Lo stato di salute del Re Edoardo è migliore.

Egli ha ricevuto nel pomeriggio, al Backingham Palace, l'ambasciatore di Russia, conte di Benckendorff.

(S) **Parigi**, 4. — Oltre all'Arcivescovo di Lione, Cardinale Couillé, anche gli Arcivescovi di Parigi e di Reims, Cardinali Richard e Langenieux, e l'Arcivescovo di Tolosa, mons. Germain, sono stati deferiti, per abuso, al Consiglio di Stato, in seguito alla loro lettera al Presidente della Repubblica, Loubet, nella quale protestavano contro il progetto di legge tendente all'abolizione dell'insegnamento congregazionista.

Nell'Uruguay.

Montevideo, 4. — (*Ufficiale*). — Il generale Muniz ha sconfitto completamente a Punta de Queguaychico le truppe rivoluzionarie, comandate dal generale Saravia, le quali sono fuggite, lasciando sul campo numerosi morti e feriti.

Un nuovo Mullah?

(S) **Londra**, 4. — L'« Agenzia Reuter » riceve da Aden: Un nuovo Mullah, appartenente ad una tribù dell'Ogaden, ha innalzato lo stendardo della rivolta sul fiume Uebi-Scebeli.

Pel Canale di Panama.

(S) **New York**, 4. — La compagnia del Canale di Panama e la Repubblica di Panama riceveranno simultaneamente le indennità stabilite per la costruzione del Canale interoceanico da parte degli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 4. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione degli articoli della legge sul reclutamento.

La conferenza del partito liberale

Budapest, 4 — Alla conferenza indetta dal partito liberale per questa sera, è intervenuto il Presidente del Consiglio, conte Tisza, il quale ha dimostrato la necessità di fare uso di mezzi straordinari per ottenere dalla Camera l'approvazione di progetti di leggi urgenti.

Egli ha annunziato che proporrà nella seduta della Camera di domani la procedura da seguire per fare approvare d'urgenza e rapidamente soprattutto la legge sul reclutamento, il progetto per la indennità e la legge che autorizza il Governo ad iniziare i negoziati per i nuovi trattati di commercio.

Questa procedura, che avrà carattere provvisorio, dovrà essere mantenuta in vigore al massimo per un anno e non verrà applicata per la discussione dei nuovi trattati di commercio, nè per quella del Compromesso coll'Austria.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato accolto con frenetici applausi.

Francia.

Parigi, 4 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione del progetto di legge che tende all'abolizione dell'insegnamento congregazionista.

Denys Cochin combatte il progetto; Levraud e Buisson lo sostengono.

Parigi, 4 — La Commissione del bilancio della Camera ha udito oggi i deputati Etienne, Chaumet e Lockroy, i quali hanno constatato l'insufficienza della difesa delle Colonie francesi.

Essi, soprattutto Lockroy, hanno criticato vivacemente l'amministrazione della Marina.

Le loro deposizioni saranno comunicate al Ministro della Marina, Pelletan.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Port-Arthur, 3. — La squadra giapponese non è stata più avvistata dal 25 febbraio.

Le riparazioni al *Retvisan*, al *Cesarevic* ed al *Pallada* procedono alacremente. Le altre navi della squadra avariate sono pronte a riprendere il mare.

Si dice che l'amministrazione delle ferrovie prepari a Liao-yang il quartiere generale del comandante in capo delle truppe, generale Kuropatkine.

L'ammiraglio Makkaroff è atteso domani.

Il tempo dolce promette una primavera precoce.

Londra 4. — Si conferma che i giapponesi hanno perduto un incrociatore ed ebbero due navi fuori combattimento.

Si attende l'occupazione di una località presso Dalny.

I russi costruiscono fortificazioni sulle sponde del Jalù.

Il *Times* ha da Nagasachi: 10,000 russi furono inviati nella Corea fino dal principio di febbraio. L'effettivo dei russi a Port Arthur si calcola a 30,000 uomini.

I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, il quale annunzia che, secondo informazioni assunte da fonte autorevole, due corazzate giapponesi si troverebbero gravemente avariate nel porto di Sasebo e che due incrociatori giapponesi, sarebbero affondati nel porto di Ce-fu.

New-York 4. — Il *N. Y. Herald* ha da Ce-fu: Sei incrociatori giapponesi che scortano trasporti sono segnalati verso il Liao-Tung. Si tratterebbe di uno sbarco a nord di Saddles-Bay. I giapponesi sono a meno di 3 giorni di marcia dagli accampamenti russi. I russi si ritirano attendendo rinforzi. Il tempo rende difficile la marcia.

Si attende una grande battaglia.

(S) **Londra**, 4. — Si ha da Tokio: Ieri a Seoul, ad un'ora del mattino, vennero fatte esplodere bombe presso le abitazioni del Ministro degli esteri coreano, Yi-to-chai, e del suo segretario, i quali rimasero incolumi.

I giapponesi arrestarono cinque individui, che furono poi rilasciati.

L'attentato è opera del partito anti-giapponese, contrario al trattato recentemente stipulato fra il Giappone e la Corea. Non si crede però che l'opposizione abbia un carattere pericoloso.

Il Ministro del Giappone a Seoul, Hayashi, coopera al mantenimento dell'ordine.

Il *Mail* ha da Ce-fu: I giapponesi sbarcano in gran de numero a Chemulpo.

Una delle loro corazzate si trova arenata presso questo porto. Comincia a manifestarsi un certo disordine fra le truppe che operano nelle località prossime al fiume Ya-lu.

Il *Chronicle* ha da Charbin che il generale russo Mitschenko è entrato in Nium-Hang, presso Ping-Yang, con un distaccamento di cavalleria.

(S) **Seoul**, 4. — Il Governo coreano cedette ai giapponesi la linea telefonica Seoul-Ting-young.

I russi costrinsero i coreani a fornire loro riso, farina e combustibile; essi erigono in fretta fortificazioni e fanno grandi terrapieni ad An-tung coll'intendimento evidente di impedire ai giapponesi il passaggio del Ya-lu.

Il generale Tuouye, col consenso della Corea, pubblicò, il 1.o corr., un manifesto che corrisponde ad un proclama di stato d'assedio.

(S) **Shanghai**, 4. — I giapponesi sospesero gli sbarchi a Chemulpo e tolsero i ponti costruiti a tale scopo.

Si crede che il porto di Tci-nan-po, liberato dai ghiacci da qualche giorno, sia ora il centro delle operazioni di sbarco delle colonne giapponesi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 19,55. — Telegrafano da Viadivostock che le perdite dei giapponesi sino al 25 febbraio sono più gravi di quanto essi pretendono.

Sei incrociatori abbisognano di lunghe riparazioni, 5 torpediniere e 2 cannoniere sono affondate. Una corazzata è arenata a Chemulpo.

I giapponesi avrebbero rimbarcato i reggimenti già sbarcati a Chemulpo e li avrebbero risbarcati a Tcinan-po in seguito ad uno spostamento della base delle operazioni più al nord.

I russi hanno eretto diversi fortini sulle rive dello Ya-lu, di cui i giapponesi hanno reso le diverse imboccature impraticabili mediante mine subacquee.

A Port-Arthur.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Makaroff è giunto a Port Arthur.

Si ha da Charbin: Si dice che il Mikado abbia ordinato di prendere Port Arthur a qualunque costo.

(S) **Parigi**, 4. — Si ha da Pietroburgo che la situazione a Port Arthur è invariata. Non è giunto alcun dispaccio nè da Alexieff nè dal gen. Pflug, nè dall'ammiraglio Stark.

Si smentisce la voce che i giapponesi abbiano operato uno sbarco nella baia di Pigeon. Nei cantieri di Newski si stanno costruendo 10 sottomarini.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

(S) **Inkeu**, 4. — Le donne ed i fanciulli abbandonano la città, temendo la comparsa della flotta giapponese appena la foce del fiume Liao sia libera dai ghiacci e la navigazione divenga possibile, ciò che avverrà probabilmente nella prima metà del mese corr.

Si afferma che i russi abbiano intenzione di ripiegare sulle colline, perchè è impossibile mettere la costa, prima del scioglimento dei ghiacci, in istato di difesa. Tuttavia si preparano a difendere il porto di Inkeu, verso la foce del fiume.

(S) **Inkeu**, 4. — Si afferma che il piano d'azione delle truppe russe sia il seguente:

1. Stabilire il quartiere generale a Mukden;
2. Occupare le pianure all'ovest di Tachi-chao solamente per proteggere la ferrovia da Mukden a Port Arthur;
3. Fissare il limite estremo della ritirata alla ferrovia Hai-chong Liao-Jang.

I russi, in seguito alle difficoltà di fortificare la linea ferroviaria prima del disgelo dei ghiacci, ritengono che Port Arthur rimanga isolata oppure venga assediata dai giapponesi.

Dal Giappone.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 19,55. — Si annunzia che il prestito di guerra del Giappone è stato sottoscritto sei volte.

La neutralità della Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 20. — Notizie da Pekino recano che il Governo cinese ha ordinato che non vengano fatti più movimenti di truppe che potrebbero essere interpretati da una delle Potenze belligeranti come infrazioni alla neutralità della Cina.

Quest'ordine significa che l'azione intrapresa dagli Stati Uniti di America, non senza la cooperazione tedesca, per appoggiare l'attitudine neutrale della Cina comincia a fare il suo effetto. E ciò si nota qui con soddisfazione.

Nel campo politico-diplomatico

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Seoul che il Ministro di Corea a Pietroburgo, Tchine-Pomm-Yi, fu richiamato.

New-York, 4. — Il barone Suyematsé, ex-Ministro degli esteri del Giappone, dichiarò che il Giappone non desidera affatto trascinare un'altra Potenza nell'attuale conflitto; ma se la Francia gli muovesse guerra nel caso in cui il Giappone rimanesse vincitore, la flotta giapponese non esiterebbe a misurarsi anche con quella francese. (*C'est de la blague!*).

Notizie varie.

Cairo, 4. — Una decisione del Consiglio dei Ministri vieta alle navi russe di penetrare nel canale di Suez, recando a bordo preda di guerra.

BANCHE E SOCIETA'.

Istituto italiano di Credito Fondiario.

Riassumiamo dalla relazione, approvata nell'assemblea dell'altro giorno, i dati principali sulla gestione del 1903.

Mutui. Domande a Roma	n.	175	per L.	18,524,000
Id. alle Agenzie	»	156	»	4,282,000
Id. riprese in esame	»	23	»	1,550,000
Id. pendenti del 1902	»	441	»	26,765,000
Aumenti di somme	»	—	»	577,000
Totale	n.	795	»	51,698,000
Ne furono respinte	n.	107	per L.	2,390,500
Ne vennero ritirate	»	104	»	6,358,000
Si stipularono contratti	»	119	»	7,002,000
Riduzione di somme	»	66	»	3,777,500
In trattazione al 31 dic. 903	»	399	»	29,040,500
Totale	n.	795	per L.	51,098,000

Delle rimaste in trattazione n. 238 per 11,256,000 sono definitivamente approvate e s'attende soltanto per stipulare che siano completati i documenti legali.

La somma complessiva dei mutui accesi alla fine del 1903 era di L. 96,103,334 con l'aumento di lire 1,908,411,99 sul 1902, al netto di ammortamenti e anticipazioni, L'annualità è di L. 6,892,601.66.

Cartelle. Al 31 dicembre 1902 erano in circolazione:

		4 1[2	4 0[0
Cartelle	n.	40,194	78,948
Vendute nell'anno	»	21	11,429
Totale	n.	40,215	90,377
Sorteggiate	»	3,336	3,161
Erano in circol. fine 1903	n.	36,879	87,216

pel valore complessivo di L. 62,047,500.

I certificati nominativi con cedola al portatore comprendono 14,392 cartelle dei due tipi.

Per venire meglio in aiuto alla proprietà fondiaria, profittando della buona tendenza del mercato, il Consiglio deliberò sulla fine dell'esercizio di concedere mutui al 3 1[2 00 ed in tre mesi se ne stipularono per L. 2,828,000, emettendo per fornire i fondi una 2.a serie di cartelle 4 0[0. Con questi nuovi mutui al 3 1[2 i mutuatari dopo 12 anni vengono a pagare l'1 0[0 di meno di quanto costavano i mutui all'inizio dell'Istituto.

Semestr. — Al 1° luglio gli arretrati delle semestralità dalla fondazione dell'Istituto non rappresentavano che L. 106,502.34, che si sono ridotte a 64,000 lire per le riscossioni avvenute a tutt'oggi.

Immobili. — Al 31 dic. 903 gl'immobili rimasti all'Istituto ascendevano a L. 313,380 —

Nel 1903 ne furono aggiudicati per	»	214,401.45
Totale	L.	527,781.45
Ne furono rivenduti per	»	194,823.25
Ne rimasero in proprietà per	L.	332,058.20

che saranno facilmente rivenduti senza perdite significanti.

Qui la relazione accenna alle ingiuste critiche mosse all'Istituto, sulle quali si è fatta la più completa luce nella recente discussione alla Camera, ove fu dimostrato che l'Istituto ha sempre agito con la massima legalità.

Bilanci. Prodotto lordo dell'eserc.	L.	5,154,814.40
Interessi cartelle, tasse, spese	»	3,081,347.50
Rimangono nette	L.	2,073,466.90
Residuo del 1902	»	74,544.57
Utile complessivo netto	L.	2,148,011.47

che venne ripartito nel modo seguente:

alla riserva statutaria	L.	103,673.35
alla riserva speciale d'aponib.	»	75,000.00
alle azioni L. 24 ciascuna	»	1,920,000.00
a conto nuovo	»	49,338.12
Totale	L.	2,148,011.47

Stato patrimoniale. E' costituito come appresso:

Capitale azioni	L.	40,000,000.00
Riserva statutaria	»	1,162,045.94
Id. speciale	»	300,000.00
Fondo oscillazione valori	»	150,000.00
Riserva differita	»	2,473,761.14
Residuo utili 1903	»	49,338.12
Totale	L.	44,135,145.20

Com'è noto la rappresentanza dell'Istituto Fondiario è affidata in tutte le provincie del Regno ai direttori locali della Banca d'Italia: epperò l'assemblea dell'Istituto nell'approvare il bilancio e le proposte del Consiglio, ha approvato pei servizi resi e che rende un vivo ringraziamento alla Direzione generale ed a tutti i Direttori della Banca d'Italia, e un plauso al Dir. gen. dell'Istituto, comm. Gualerzi, il quale, coadiuvato con zelo dai capi servizio e dagl'impiegati, ne mantiene inalterati il prestigio e il credito.

E si deve appunto a questo credito ed a questo prestigio, acquistato con una prevalente prudenza e con una retta amministrazione, se l'Istituto è riuscito ad iniziare con molto coraggio — non prevedendo certamente la guerra nell'E. Oriente — quella benefica riforma, che noi auguravamo l'anno scorso con la creazione dei mutui al 3 1[2 per 0[0 nel nostro credito ipotecario a sollievo della proprietà.

Nei Balcani.

Salonicco, 4. — Il Governo bulgaro, per impedire il passaggio delle bande sul territorio turco, divise la linea di confine in 4 settori da Patritza a Drevaritza, da Drevaritza a Topolovoh, da Topolovoh a Kavour-Alan, da Kavour-Alan a Bourga. I comandanti di ogni settore dispongono delle forze necessarie per esercitare la più stretta sorveglianza.

Si segnalano varii piccoli scontri con successo dei turchi a Kukdjighaz, a Kofleghaz, vicino alla frontiera, a Toodji-Tchairi (Adrianopoli). Furono uccisi o caddero prigionieri varii insorti bulgari, e si sequestrarono armi e munizioni.

Costantinopoli, 4. — Ad Ipek regna calma completa. Si assicura che anche nel distretto di Djakova l'ordine sarà presto ristabilito, senza ricorrere alle forze militari. Sembra che i negoziati colle tribù albanesi siano prossimi ad una conclusione.

La Porta fece pervenire i suoi lamenti al Governo bulgaro per le violenze commesse dai membri dei Comitati rivoluzionari contro i mussulmani della Bulgaria.

Chakir pascià, Vali di Uskûb, e Nassir pascià, comandante del *vilayet* di Monastir, furono promossi generali di divisione di prima classe, grado recentemente creato.

(S) **Parigi**, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Salonicco secondo il quale una nuova sollevazione albanese si sarebbe manifestata nelle vicinanze di Ipek e Mitrovitza.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio svizzero nel 1903.

Dalla ricapitolazione provvisoria dell'Ufficio Federale di statistica commerciale, prendiamo le cifre seguenti:

	Importazioni	*Esportazioni*
1903	fr. 1,178,542,375	888,418,650
1902	» 1,128,510,717	874,305,109

L'aumento delle importazioni dipende principalmente dalle provviste fatte dal commercio in previsione di un aumento delle tariffe doganali. L'aumento delle esportazioni è di circa 14 milioni, e segna una ripresa dell'aumento cominciato nel 1895 e sospeso nel 1901.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

4 marzo - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Pinchia (P. I.) agli on. Falconi Gaetano, Santini e Credaro che interrogano sullo stato del regio Istituto pei sordo muti in Roma, risponde non meritare fede le voci diffuse intorno all'Istituto, in parte inesistenti ed in parte esagerate. Sono stati presentati soltanto alcuni reclami che si stanno esaminando.

Falconi G. Lamenta che sia stato allontanato il precedente Direttore prima di nominarne un altro e che si lascino ad un impiegato amministrativo funzioni didattiche.

Confida che la inchiesta ordinata dal Ministero farà la luce su tutti.

Santini si associa alle parole del collega Falconi. Fu male allontanare il direttore Tamburini riconosciuto universalmente competentissimo. Confida nei solleciti ed energici provvedimenti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Pinchia (P. I.). Conferma le sue dichiarazioni categoriche e precise. Appena avute le conclusioni dell'inchiesta, il Ministero provvederà.

Falconi G. e **Santini**, non essendo soddisfatti, convertono in interpellanza le loro interrogazioni.

Facta (giustizia) all'on. Cottafavi che domanda modificazioni all'articolo 4 della legge sul notariato affine di fornir ai Consigli notarili i mezzi sufficienti per garantirne il funzionamento e la vita, dichiara di ritenere inopportuna qualsiasi modificazione ai Consigli notarili. Non difettano presentemente i mezzi sufficienti per adempiere le loro funzioni.

Cottafavi. Non divide l'ottimismo del Sottosegretario di Stato.

Invita quindi il Ministro di giustizia ad assumere più esatte informazioni ed intanto elevare nelle città maggiori la contribuzione dei notai.

Le opere portuali.

Pozzi (LL. PP.) all'on. De Felice-Giuffrida, che interroga sulla necessità di sollecitare la discussione della legge sulle opere portuali, risponde che il Ministero ha compiuto il dover suo quando presentò sollecitamente il progetto al Senato; ora è lieto di dire che il progetto è inscritto per la discussione nella seduta di martedì.

De Felice prende atto e ringrazia.

Le tramvie torinesi.

Di S. Onofrio (interno) al dep. Nofri che raccomanda una più attiva azione di sorveglianza sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche esercitate dalla Società Belga-Torinese, risponde che esiste un regolamento e che spetta ai Prefetti di curarne la esecuzione.

Pozzi (LL. PP.) ammette che l'esercizio delle tramvie torinesi non sia immune da inconvenienti e ricorda le discussioni al riguardo avvenute nel Consiglio comunale di Torino.

Nell'interesse della sicurezza dei viaggiatori l'ispettore del Circolo di Torino è intervenuto ed ha imposto i freni. Il Governo in via di conciliazione interporrà l'azione sua onde sieno presi provvedimenti anche nell'interesse dell'igiene e del personale, ma il Governo non può spingere la sua azione al di là di questo termine.

Nofri. E' lieto che il sottosegretario abbia riconosciuto gli inconvenienti sul servizio dei tramways di Torino.

Il Comune di Torino ha fatto il possibile per evitarli, ma non può essere abbandonato a sè stesso: occorre l'intervento energico del Governo.

Pozzi (LL. PP.). Il Governo ha provveduto a seconda dei suoi obblighi.

Il sequestro del « Lavoratore ».

La relativa interrogazione dell'on. Massa è rinviata a domanda del sottosegretario di Stato alla giustizia

Circoscrizione mandamentale.

Maraini dà ragione della sua proposta per l'aggregazione del Comune di Ronco all'Adige al mandamento di Verona.

Di Sant'Onofrio (interno) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Il riposo settimanale

Colombo-Quattrofrati riconosce la necessità del riposo festivo, ma combatte le eccessive ingerenze consentite alle Camere di lavoro, che sono istituzioni puramente politiche.

Ritiene inopportuno disciplinare il riposo festivo per i lavoratori dei campi che lo osservano per sentimento religioso; mentre vi sono circostanze speciali nelle quali i lavori agricoli non possono venire interrotti.

Approva la legge se sarà modificata nel senso indicato; altrimenti no.

R. Università di Padova

Alessio presenta la relazione sulla sistemazione della scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Padova.

Il riposo settimanale

Ferrero di Cambiano aveva sempre pensato che il riposo festivo dovesse entrare prima nei costumi che nella legge; ma poichè la legge si vuole la si faccia perchè sia chiara e accolga l'assenso comune.

Il consenso è generale per quanto concerne i lavoratori, gli operai od impiegati addetti in lavoro collettivo alle industrie, ai commerci o alle pubbliche amministrazioni, ma le opinioni sono divise per le altre categorie di lavoratori.

D'altronde il disegno non è chiaro e coordinato nei suoi concetti direttivi e nelle sue disposizioni.

Lo provano le critiche che si sono udite da tutti gli oratori e i numerosi emendamenti presentati. Onde gli parrebbe migliore consiglio di rinviare la legge alla Commissione per maggiori studi ed un migliore coordinamento con le leggi sociali già presentate alla Camera.

Rossi attribuisce importanza secondaria all'aspetto economico del disegno di legge, che invece, ha il suo fondamento sopra un'alta necessità fisiologica, quella della reintegrazione delle perdite prodotte dal lavoro.

Sostiene che anche per i giornalisti è preferibile il riposo festivo al riposo per turno.

La soppressione dei giornali nella domenica, dando tregua alle commozioni che essi suscitano, gioverà anche a tutta la parte colta del paese. (Commenti).

Il discorso del Ministro di Agricoltura.

Rava (Segni di attenzione). Premette che il Governo ha fatto buon viso ad una iniziativa parlamentare diretta a risolvere un problema, che da religioso si è tramutato in economico-sociale.

Tale problema è però di difficile soluzione, come lo provano i tentativi vani fatti in Francia e nel Belgio, gli studi seguiti in Germania e la complicazione delle leggi fatte in proposito anche in Inghilterra.

L'inchiesta fatta in Germania condusse alla dimostrazione che il lavoro domenicale riesce, per quantità e qualità, inferiore a quello degli altri giorni.

Una legge di questa natura non può che apparire dannosa agli operai, mentre in realtà è fatta in loro favore.

Rileva la necessità di armonizzare le teoriche dell'igiene e della sociologia con le esigenze pratiche del lavoro e dell'industria, e ricorda che già, con la legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli, a queste due categorie di lavoratori si è assicurato un giorno di riposo ogni settimana. Si tratta ora di estendere e di applicare efficacemente quel benefico principio.

All'on. Di Palma dichiara che la questione del riposo ai giornalisti potrà rimandarsi alla legge speciale del contratto di lavoro giornalistico e spera che l'on. Di Palma non vorrà insistere nella sua proposta. (Commenti).

Agli on. Sanarelli, Marinuzzi, Cottafavi, Colombo-Quattrofrati, Crespi, Pellegrini, Gavazzi, Santini ed altri dichiara che si riserva di studiare gli emendamenti che furono presentati, che non è sempre possibile tener conto di tutte le proposte e che in ogni modo si vedrà se sia il caso di comprenderne alcuna negli articoli o nel regolamento, avendo il dovuto riguardo a tutti gli interessi.

Nella questione speciale dei ferrovieri, il Governo, per ragioni di fatto, tecniche e finanziarie, non può accogliere l'idea dell'on. Nofri di estendere ai ferrovieri il riposo settimanale.

A coloro i quali si danno pensiero di possibili coercizioni della libertà individuale, osserva che questa legge, come in genere tutte le leggi sociali, mira a garantire la personalità umana, e che lo Stato non può rimanere indifferente dinanzi ai problemi che vi si connettono.

Conclude augurandosi che la Camera sanzioni col suo voto una legge, che è opera grandemente civile in quanto dimostra che il capitale e il lavoro possono averne ugualmente vantaggio. (Vive approvazioni).

Cabrini (relatore). Le successive modificazioni al disegno di legge, che qualche oratore ha rimproverato alla Commissione, sono la conseguenza necessaria dei varii pareri raccolti dalle organizzazioni più specialmente interessate alla soluzione del problema.

Nella questione dibattuta se il riposo debba essere settimanale o festivo nota che in parecchie città d'Italia si fece l'esperimento del riposo semplicemente settimanale, ma che si dovette abbandonare, perchè fu trovato inconciliabile con le abitudini e le tradizioni del popolo.

Non crede che per semplice forza dei costumi si possa risolvere la questione.

All'on. Crespi dice infondato il timore che il riposo festivo possa pregiudicare le industrie italiane nella concorrenza con le industrie straniere.

Combatte anche l'opinione per la quale la legge dovrebbe limitarsi a sancire il principio, riservando le eccezioni ai regolamenti locali, In questo caso la legge sul riposo festivo diverrebbe facilmente strumento di illegittima concorrenza fra i vari industriali.

All'autorità comunale fu lasciata ingerenza ed iniziativa nei riguardi del piccolo commercio.

All'on. Marinuzzi nota che le stesse disposizioni non possono valere per gli operai e per i commessi di negozio, dovendosi per questi ultimi tenere conto delle imprescindibili esigenze della concorrenza.

Dichiara poi che la Commissione ha ritenuto necessario il riposo festivo non già per considerazioni religiose, ma unicamente per ragioni d'ordine sociale e morale.

Il riposo, concesso a tutti in uno stesso giorno festivo, riuscirà anche oltremodo benefico per la famiglia operaia, alla quale si dà modo di partecipare in comune ad onesti svaghi e ricreazioni del corpo e dello spirito.

Riconosce che la legge deve essere necessariamente monca e non può non rappresentare un compromesso, inquantochè corrisponde ad un momento storico di transizione nella vita economica e nei rapporti fra capitale e lavoro.

La Commissione esaminerà gli emendamenti presentati ed esporrà il suo avviso nella discussione degli articoli.

Dà ragione del dissenso col Governo nella questione dei ferrovieri e dei giornalisti.

La Commissione mantiene la sua libertà di voto nelle due questioni. Egli personalmente darà il voto favorevole all'emendamento Nofri e si dichiara per il riposo obbligatorio e festivo dei giornalisti, non solo per lo studio fatto della questione, ma anche come protesta alle tentate sopraffazioni ed imposizioni.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Crespi mantiene il suo articolo sostitutivo.

Alessio (della Commissione) domanda di rinviare a domani la discussione degli articoli, onde la Commissione abbia tempo di esaminare e riferire sugli emendamenti, dei quali alcuni potranno essere accettati. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17,55.

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'aggregazione dei Comuni di S. Giorgio in Legnano, di Canegrate e S. Vittore Olona al Mandamento di Busto-Arsizio ha nominato l'on. Carmine presidente; l'on. Silva segretario; l'on. Weil-Weiss relatore.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Consiglio del lavoro discusse ieri, su relazione del senatore Cerruti, il disegno di legge sul lavoro nelle risaie, proposto dal Comitato.

Furono suggerite delle aggiunte alle disposizioni del progetto sulla tutela della igiene dei lavoratori, e sul sistema di pagamento delle mercedi, per assicurare ai risaiuoli la riscossione dei salari effettivamente pattuiti; e furono proposte delle modificazioni circa la durata del lavoro di mondatura e il riposo. Dopo le ampie spiegazioni del relatore, il disegno di legge fu approvato colle modificazioni e proposte sopra ricordate.

Fu approvato ad unanimità il voto che il Governo solleciti dal Parlamento l'approvazione della legge.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Nomine di senatori.

Legge riguardante la leva della classe 1884.

R. D. che modifica l'elenco delle zone malariche in Provincia di Udine.

RR. DD. riflettenti Erezioni in Enti morali e riscossione di tassa.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 febbraio.

Esami presso la Scuola d'applicazione di sanità militare pei sottotenenti medici di complemento.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ascoli Piceno, 3. — Il pittore Mussini, che stava in questo convento, appena seppe che la signorina Acciliotti, già sua fidanzata, aveva sposato l'ex prete Gorretti, diede segno di viva agitazione. I frati lo sorvegliarono. Pur tuttavia egli riuscì a deporre la tonaca ed a fuggire. Si dice che sia ritornato a Reggio Emilia.

Napoli, 4, ore 18,30. — (*Per telefono*). — Perdurando l'agitazione degli studenti, il prof. Villari, valendosi delle disposizioni del regolamento e udito il parere del Consiglio accademico ha disposto la chiusura dell'Ateneo.

— Oggi nella stazione centrale, due locomotive manovranti si sono urtate causa uno scambio falso. Il fuochista d'una di esse, Pasquale Abbati, ha riportato la frattura della base del cranio e la frattura di alcune costole. E' moribondo.

— Stasera arriverà la Principessa di Svezia e Norvegia.

— La Polizia ha tratto in arresto altri complici nei falsi postali. Si ricercano complici in Palermo.

Torino, 4, ore 19 (per telefono) — (*ermon*). La Questura è stata avvertita che la Polizia di Parigi ha tratto in arresto G. M. Terracini, segretario della Conceria della ditta G. B. Bruno e nipoti, fuggito verso i primi di gennaio lasciando un *deficit* di un milione di lire.

Il Tribunale, come ricorderete, dichiarò il fallimento della ditta ed iniziò procedimento contro i tre componenti la ditta.

Il Terracini sbagliava i totali nelle pagine dei registri per presentare i bilanci in pareggio mentre i capitali mancavano.

Valendosi di questo sistema egli aveva potuto coprire in 10 anni le truffe che commetteva in danno di varie persone e di case industriali.

La sua presenza in Parigi fu scoperta dal cav. Cornacchia, segretario del Duca degli Abruzzi, e da un agente della P. S. inviato colà in occasione del viaggio della Principessa Letizia per la morte della Principessa Matilde.

Però il Terracini riuscì dapprima a far perdere le traccie, poi fu scoperto di nuovo ed acciuffato.

Il suo arresto gioverà molto alla istruttoria del complicato affare.

Venezia, 4. — (*per telefono*). — Ha prodotto ottima impressione a Venezia la notizia della nomina a senatore del bar. Alberto Treves De Bonfigli, che è uno dei più notevoli promotori in Italia dell'industria e del commercio ed uno dei più benemeriti cittadini di Venezia.

Pavia, 4, ore 16,25 — La nomina del prof. Ercole Vidari a senatore ha prodotto ottima impressione nei circoli universitari. Egli insegna diritto commerciale ed è stimato per i suoi meriti scientifici.

Bologna, 4. — E' morto il senatore marchese **Luigi Tanari**.

Era nato il 28 luglio 1820 di antica e nobile famiglia. Dotato d'ingegno, condito di studi, gli uni e l'altro dedicò alla redenzione della patria, consacrandovi anche l'opera del braccio e l'avito censo.

Combattè alla Montagnola contro gli austriaci nel 1849, cooperò attivamente all'azione della Società Nazionale del La Farina, fu membro del Governo provvisorio di Bologna nel 1859, deputato all'Assemblea delle Romagne e, dopo l'annessione, eletto dal 1° Collegio di Bologna alla Camera di Torino. Andò prefetto a Pesaro, dopo essere stato intendente generale a Ferrara, ed altri ragguardevoli uffici egli coperse, affidatigli dalla fiducia del Governo. Il 20 gennaio 1861 era nominato senatore e, finchè l'età glielo permise, partecipò attivamente ai lavori legislativi della Camera vitalizia.

Era anche un valente agronomo e lascia importanti lavori in questa materia.

Il Vesuvio.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 4, ore 18.30 (per telefono) — Il Vesuvio, che era calmo da qualche tempo, ultimamente ha riattivato le sue fasi eruttive.

Dal cratere centrale infatti ieri uscirono scorie e sabbie abbondanti accompagnate da forti esplosioni.

L'efflusso lavico verso oriente continuò anche ieri ed alle 4.30 del mattino fu avvertita pure dagli apparecchi sismografici una lieve scossa di terremoto, da sud-est a nord-ovest. Gli strumenti sismici dell'Osservatorio continuano ad essere agitati.

Il direttore dell'Osservatorio vesuviano comunica: « Attività esplosiva del Vesuvio avvertita sensibilmente dal pomeriggio di ieri. Stamane a ore 4.30 leggiera scossa ondulatoria sud-est, nord-ovest. Oggi esplosioni cratere piuttosto forti, scorie e sabbia. Continua efflusso lava versante orientale in attendibile comportamento aghi magnetici Osservatorio. »

Teatri ed Arte

Drammatica — A. Novelli è accaduta una disgrazia, per fortuna lieve.

L'altra sera rappresentando al Niccolini di Firenze lo *Shylock* cadde e si ferì alla testa e si fece male alle gambe. Nulla di grave, ma occorrono varii giorni di cura.

Intanto il teatro si è chiuso e le rappresentazioni definitivamente sospese.

E' superfluo dire quali siano i voti nostri e quelli di tutta l'Italia per il bravo amico nostro.

— Ci telegrafano da **Milano**, 4, ore 24: La seconda rappresentazione della *Figlia di Jorio*, certamente in causa dell'elevatezza dei prezzi, quasi dimezzati dalla prima sera, ma ancora salati, richiamò un pubblico scarso nella platea e nei palchi. Era popolato soltanto il loggione.

D'Annunzio praticò parecchi tagli.

La recitazione più lesta, per merito della Gramatica, che corresse la sua cantilena, apparve più efficace.

Gli attori e l'autore ebbero ad ogni atto varie chiamate al proscenio, come alla prima rappresentazione.

Lirica. — Ad Anversa al Teatro Reale è stata data la prima rappresentazione del prologo al dramma lirico del maestro austriaco Wurmb, intitolato *L'ebreo errante*.

Il soggetto è un'interessante illustrazione della leggenda popolare.

La musica, grazie anche all'eccellente esecuzione, è piaciuta immensamente, tanto che la maggior parte dei giornali di Anversa e di Bruxelles domandano che l'opera sia presentata al pubblico nella sua integrità.

— Durante l'inverno venturo verrà data all'Opéra Comique di Parigi la prima rappresentazione di una nuova opera del maestro Alfredo Bruneau. Titolo *L'Enfant-Roi*.

Il libretto fu scritto da Emilio Zola. Dietro sua richiesta il maestro è stato in conseguenza dispensato dalle funzioni di direttore d'orchestra di quel teatro.

— Alla Cigale è piaciuta una nuova fantasia-operetta in cinque quadri di Maurice de Farandy e Yean Kolb, musica del maestro Justin Clérice intitolata: *Le Béguin de Messaline*.

Il soggetto è questo: Messalina perseguita col suo amore il giovane Excitatus, greco di Corinto. Alla fine il giovinetto sfugge a Messalina per sposare la di lei nipote Glicera e l'Imperatrice si riconcilia con Claudio.

La musica è molto graziosa e bene istrumentata.

Nello studio della Mantovani-Gutti.

La signora Rosina Mantovani-Gutti è quell'eletta artista che tutti conoscono e che tanti allori ha colto all'estero, specialmente in Inghilterra, e quindi non ha bisogno di presentazione.

Ieri tutta la *haute* pareva che si fosse data convegno nel suo aristocratico studio in via Margutta 53-B, ove l'artista ha ordinato una piccola, ma interessantissima esposizione dei suoi quadri.

La maggior parte di essi sono ritratti a pastello, eseguiti con un *cachet* tutto originale e squisito nei brevi e sobri tratti che scolpiscono la fisonomia e che la Mantovani-Gutti coglie con finezza grande.

Veggo all'ingro due ritratti di S. M. la Regina Madre, uno della duchessa Salviati, di M.me Leghait, del conte Scalletti, della duchessa Grazioli, della principessa di Sonnino, di M.me Crawford, della contessa Fabbricotti, figlia dell'artista, nel quale essa ha messo tutto il suo amore di madre e la potenza dell'arte sua, e infine una quantità di ritratti di bambini non in fredda posa ma nella vitalità di movimento di scene infantili dal vero.

Dai ritratti, con eguale facilità ed intensità, la Mantovani-Gutti passa a comporre un suggestivo quadro ad olio: *Beatrice di Dante*, del sapore della pittura di Boucher, e tanti altri, tra cui una testa di sua figlia bambina di un delicato colore alla Fragonard e delle testine elegantissime che sembrano veri Watteau e Greuze.

Insomma la visita di questa piccola mostra nello studio dell'egregia artista, che sarà aperta fino a domani alle 5 p., non poteva procurarmi più intenso gaudio intellettuale: e questa è l'impressione riportata da tutti quelli che l'hanno visitata.

L. C.

Tramvie e industrie elettriche

E IL RIPOSO FESTIVO.

Le Associazioni delle industrie tramviarie ed elettriche, che rappresentano oltre 140 Società hanno redatto il seguente Memoriale, che merita di essere riprodotto testualmente:

L'art. 2 del progetto di legge dispone pei servizi pubblici, che non possono essere interrotti o per l'industria dei trasporti « un giorno di riposo per settimana, da « concedersi per turno, *anche in giorni non festivi*, « al personale dipendente », purchè « al personale me« desimo siano assicurate due domeniche al mese, in« teramente libere ».

Ne segue che, essendo 4 almeno le domeniche di ogni mese, ogni Società dovrà, in ogni domenica, concedere il riposo alla metà del proprio personale, e tale riposo (conviene notarlo) dovrà, in forza del disposto dell'art. 1°, essere della durata di 36 ore consecutive.

Nell'industria tramviaria in ispecie, i giorni festivi sono appunto quelli di *maggior* lavoro, nei quali *maggiore* è il numero delle vetture e dei treni e perciò *maggiore il numero* degli agenti in servizio.

Evidentemente quindi, se l'art. 2 del disegno di legge dovesse venire approvato dal Parlamento, le Società tramviarie sarebbero costrette a procurarsi degli agenti esclusivamente avventizi, nella misura del *cinquanta per cento* del loro personale stabile, agenti i quali dovrebbero prestare l'opera loro solamente nei *giorni festivi*, vale a dire precisamente in quei giorni nei quali, secondo il disegno di legge, tutti gli altri operai avrebbero diritto al riposo.

Tali avventizi dovrebbero quindi essere scelti all'infuori della classe operaia, cioè fra quelli che esercitano un mestiere libero e che non dipendono, come dice l'art. 1 « da manifatture, miniere, fabbriche, cantieri, opifici, magazzini, imprese commerciali ed uffici in genere » e cioè in una classe di persone che, specialmente nelle grandi città dove è sviluppata l'industria, è assai poco numerosa e quindi insufficiente.

Nè vale il dire che le Società tramviarie, abolendo il trasporto merci nei giorni festivi, potranno procurarsi, in detti giorni, il personale occorrente alla sostituzione di quello in riposo.

Anzitutto in nessuna Società tramviaria il servizio merci ha assunto, nè è presumibile possa assumere tale importanza da richiedere l'opera di un numero tale di agenti, da rendere possibile l'accennata sostituzione.

In secondo luogo poi, appunto per provvedere al maggior traffico nel trasporto dei passeggieri, che, come sopra si è osservato, si verifica precisamente nei giorni festivi, tutte le Società tramviarie aboliscono già di fatto o riducono il trasporto delle merci in detti giorni, in modo tale da renderlo affatto trascurabile.

Nelle tramvie urbane, infine, nelle quali il traffico, nei giorni festivi assume un'importanza eccezionale, manca assolutamente il servizio di merci, mentre il personale ne è così numeroso che sarebbe per esse più difficile, *per non dire impossibile*, di procurarsi, pei soli giorni festivi, un numero così rilevante di avventizi.

Richiamiamo quindi l'attenzione su un altro inconveniente, al quale potrebbe dar luogo l'applicazione dell'art. 2.

E' noto come il personale delle tramvie, alla cui diligenza e perizia è affidata la sicurezza e l'incolumità delle persone, non si rende realmente abile ed idoneo alle delicate mansioni che gli sono affidate, se non dopo un lungo periodo di tirocinio, essendo che la prontezza di spirito, il colpo d'occhio, la sicurezza nelle manovre non si acquistano che con una lunga e diuturna pratica.

Con quale fiducia le Società tramviarie potranno affidare un così delicato servizio ad un personale che, occupato tutta la settimana in altre e diversissime mansioni, non presterà servizio sulle tramvie che nei giorni festivi?

Come sarà possibile di trovare, ad esempio, dei macchinisti, dei manovratori dei capi-stazione, ecc. (agenti tutti che debbono essere abilitati in seguito a speciali esami) i quali siano disposti a prestare l'opera loro solamente così pochi giorni per ogni mese?

Ma vi ha di più. Se è vero che altro, fra gli scopi della legge, è quello di diminuire il numero dei disoccupati, pare alle sottoscritte Associazioni che tale intento meglio si raggiungerebbe abolendo, nell'art. 2°, per le Società tramviarie e per quelle che esercitano servizi pubblici, il periodo:

« In questo caso al personale dipendente devono as« sicurarsi due domeniche al mese interamente libere ».

Se, infatti, alle dette Società sarà concesso di assegnare, per turno, al proprio personale, il riposo settimanale, all'infuori dei giorni festivi, esse si *troveranno costrette ad assumere in modo stabile*, quel maggior numero di agenti che sarà necessario per ottemperare alla prescrizione di Legge.

Tale personale avrà un lavoro costantemente assicurato e godrà, come l'altro, del prescritto riposo settimanale.

Le suddette considerazioni non sono applicabili soltanto all'industria tramviaria, ma bensì anche a tutte quelle altre che riflettono pubblici servizi e, fra queste, specialmente alle imprese elettriche, come quelle che alimentano già un buon numero fra le più importanti tramvie italiane e che, come queste, provvedono a servizi che non soffrono interruzioni.

Tali servizi richiedono, forse ancor più che nelle tramvie, l'opera di agenti specialisti, che difficilmente potrebbero trovarsi all'infuori della classe operaia, alla quale si riferisce la legge, poichè a detti agenti sono affidati manovre assai delicate e pericolose ed il maneggio di macchinari anche ad altissime tensioni.

Va inoltre notato che le officine generatrici dell'energia elettrica per le tramvie provvedono contemporaneamente, salve pochissime eccezioni, ad altri pubblici servizi (illuminazione pubblica e privata) che non possono essere interrotti, ai quali sono applicabili quindi, ed anzi in modo specialissimo, le varie considerazioni svolte più sopra.

Per tutte queste ragioni, delle quali confidiamo che l'on. Camera dei Deputati vorrà tenere giusto conto, domandiamo che non sia applicabile ai comma *a)* e *c)* dell'art. 2° del Disegno di legge 115 B la disposizione secondo la quale al personale dovrebbero assicurarsi due domeniche al mese interamente libere.

Associazione Imprese Elettriche	Associazione Tramviaria
	per il Presidente
f. Ing. *C. Esterle.*	il Segretario Generale
	f. *Grandmoulin.*

N. B. — Ieri sul tardi fu distribuita la quinta o sesta edizione del progetto, dalla quale risulta che all'art. 2, concordato tra Governo e Commissione, la disposizione delle due domeniche libere è stata soppressa, quindi resta soltanto il riposo settimanale per turno.

Le considerazioni svolte nel *Memoriale* non perdono tuttavia d'interesse, e serviranno per quando si dovrà, dopo una diligente inchiesta sul lavoro in Italia, regolare con un progetto serio la questione del riposo.

Scioperi ed agitazioni.

Napoli, 4. — I caionzari (operai addetti al commercio dei visceri degli animali macellati) hanno proclamato lo sciopero reclamando l'aumento delle mercedi.

— L'accordo tra la Direzione dei Magazzini Generali di Torre Annunziata e gli operai di quel porto è stato concluso.

Brescia, 3. — I 300 operai del lanificio di Gavardo hanno scioperato lamentando alcune aggiunte al regolamento che essi dicono lesive dei loro diritti e causa di diminuzione dei guadagni.

All'estero.

Buenos-Ayres, 4. — Malgrado i passi fatti dal Ministro dei Lavori Pubblici presso i rappresentanti delle Compagnie che acconsentirono un leggiero aumento di salario, gli scioperanti ferrovieri persistono a non riprendere il lavoro.

Sports

Caccia a cavallo. — Appuntamenti (ore 12): Mercoledì 9. Santa Brigida (Stazione Crocicchie) — Sabato 12, La Riccia (Stazione Crocicchie) — Mercoledì 16, Conte Pulci (Stazione Bracciano).

Ultima caccia della stagione.

Società romana per i drag-hunts. — Appuntamento: Oggi 5 marzo, alle ore 11 1\|2, Pineta Sacchetti (fuori Porta Cavalleggeri, strada a destra).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise di Frosinone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Frosinone, 3. — Oggi è stato discusso il processo a carico dei carabinieri Sebastiano De Girolamo e Isaia Giuliani, imputati di omicidio in persona di Ilacheri Gioacchino, avvenuto durante una colluttazione terribile il 1 maggio 1903.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte li ha dichiarati assoluti.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York** 4. — Un dispaccio da Lima annunzia che è stato colà avvertito un violento terremoto che ha prodotto danni considerevoli.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 4 — Le popolazioni di Faleria e di Mortupo, che s'agitarono per la questione delle terre, si sono calmate. Le truppe sono state ritirate.

Anche in Corchiano, i cui cittadini s'agitavano contro il Municipio, tutto è tranquillo. Il Consiglio comunale è stato sciolto; è stato nominato Commissario straordinario l'avv. Padula, segretario della Prefettura di Salerno. I bersaglieri e il Commissario Vescovi sono tornati costì.

Mazzano, 4 — Il pallone del Genio militare è caduto ieri nel nostro territorio ed è stato spedito a Roma.

Corneto Tarquinia — Parlando della luce elettrica a Corneto Tarquinia fu detto che gl'impianti, esercizio ecc. erano di proprietà assoluta del sig. Silvestrelli.

Ora il sig. Alessandro Bozza avverte che pende in proposito una causa dinanzi alla Corte d'Appello, la quale deve appunto decidere fra le ragioni del Bozza e quelle del Silvestrelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 5 marzo 1904 — S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 6.41 m. — Tramonta alle 6.3 s.

Leva la Luna alle ore 10.18 s. — Tramonta alle 8.36 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1\|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 4 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.1	sereno	Nizza	9.4	3|4 coper.
Amburgo	0.2	nebbioso	Zurigo	-2.0	nebbioso
Vienna	1.2	coperto	Costantinopoli	3.2	coperto
Madrid	-3.6	1|2 coper.	Malta	14.0	coperto
Parigi	-0.2	1|4 coper.	Atene	6.8	1|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.4	coperto	mosso	6.4	4.4
Torino	3.5	coperto	—	4.1	2.5
Milano	3.4	3|4 coperto	—	6.2	1.8
Venezia	3.3	coperto	calmo	8.0	2.4
Bologna	3.9	coperto	—	5.2	2.3
Ravenna	4.3	nebbioso	—	6.2	1.4
Ancona	6.2	nebbioso	calmo	10.0	4.9
Firenze	7.5	1|4 coperto	—	14.8	6.5
Roma	8.6	coperto	—	15.9	7.5
Bari	9.4	coperto	calmo	12.2	5.0
Napoli	8.8	coperto	calmo	15.0	7.2
Caggiano	5.0	coperto	—	10.7	4.0
Tiriolo	3.1	nebbioso	—	6.0	-2.8
Palermo	14.2	coperto	tempestoso	17.2	13.0
Messina	14.0	coperto	agitato	15.6	12.8
Cagliari	9.0	tempestoso	molto agit.	15.0	5.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e levante sull'Italia inferiore e Sicilia, moderati o forti settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse, specialmente al Sud e isole; mare agitato e grosso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754,7. Termometro centigr. ***massima 18.1 minima 7.5*** Umidità relativa 56 assoluta 5,33. Vento a mezzodì E. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Bello il *primiero* opimo:
Bello se l'*altro* limpido:
Leggendo mi sublimo
Dell'*intero* le pagine
Di storico immortal!

Spiegazione del Passatempo precedente:

DESTRI-ERO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 MARZO 1904

Birionne Felice guardia municipale, con Gimignano Clorinda
Tondi Rizzieri Fabio sarto, con Bartoli Giovanna
Santoni Adelelmo falegname, con Pace Angela
Valerio Salvatore negoziante, con Di Rosa Chiara

MATRIMONI del 3 MARZO 1904

Nicolay Antonio impieg. con Bernardini Isabella
Mattei Vincenzo meccanico, con Sabatini Virginia
Issietti Concetto caffettiere, con Savioli Filomena
Vittucci Domenico calzolaio, con Ricci Rosa
Mandò Riccardo tramviere, con Della Rocca Edelvige
Longhi Nicola cameriere, con Proni Laurina
Levi Gastone negoziante, con Caiò Fiora
Antonelli Settimio, calzolaio, con Conti Anna
Diamanti Severino beccaio, con Diamanti Elvira
Cucchetti Gio. Batta industr. con Camposampiero Irma Maria

Nati e morti denunziati il 2 Marzo 1904
Nati 39 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Gentili Agostino fu Giuseppe, S. Severino, 71, ved.
Marcuri Angelo fu Domenico, Masino, 86, contadino, ved.
Stasi Ferdinando fu Vincenzo, Roma, 32, impieg. conj.
Weismuller Bernardo, Tannin, 91, ved.
Menasci Ester di Amadio, Roma, 67, ved.
Ancarelli Laura fu Pacifico, Mantemarciano, 44
Salvatori Ignazio fu Francesco, Roma, 67
Viziali Lorenzo 54, segatore, ved.
Campogalli Valentino di Angelo, Roma, 38, facchino, conj.
Isopi Giuseppe di Giovanni, Nocera Umbra, 30, lattaio conj.
Della Longa Pietro, fu Giovanni, Roma, 10, negoz. celibe
Ciovita Mariano fu Luigi, Roccamassima, 47, cameriere
Garofoli Lucia fu Paolo, Roma, 72, ved.
Pernichetti Angela fu Domenico, Alvito, 50, ved.
Ferri Teresa fu Luigi, Foligno, 63, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Frascati - 10 marzo - Sistemazione di piazza del Mercato e costruzione di nuovo lavatoio. Prez. L. 17,884.

Città di Domodossola - 19 marzo - Impianto di un nuovo Cimitero. Prez. L. 448,354.

Provincia di Ravenna - 28 marzo - Sistemazione della Darsena Baccarini sul Canale Corsini in Ravenna. Prez. L. 415.000.

Intendenza finanza Milano - 21 marzo - Spaccio privative all'ingrosso in Binasco. Vendite annue. Sale Lire 79,535; tabacchi L. 171,162.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina ha ricevuto in udienza speciale il comm. avv. Tullo Cantoni, Console di S. Marino in Milano, assieme alla sua signora, Irma Cantoni Finzi-Castelfranco.

— Ieri mattina il tenente dei bersaglieri De Rossi nobile Amedeo, reduce dal Congo, è stato ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re, il quale si è intrattenuto lungamente a parlare con lui di cose africane.

Il tenente De Rossi ripartirà per il Congo il 17 corrente.

La Regina Margherita. — Ieri alle 17 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore e dal gentiluomo di servizio, si recò alla sala dei concerti del teatro Costanzi per assistere al concerto della Società di Bach.

In Questura. — Il comm. Giungi, dopo pochi giorni di lieve indisposizione, riprenderà oggi servizio.

Vaticano — *L'Osservatore Romano* ha pubblicato una lettera apostolica di Pio X colla quale concede alla Commissione degli studi biblici la facoltà di conferire dei diplomi di laurea e ne fissa le norme.

— Ieri il Papa e il Collegio dei cardinali hanno assistito alla predica quaresimale recitata dal Padre Paolo da Pieve di Controne.

— Il Papa ha concesso con recente breve in perpetuo ai canonici della cattedrale di Terni l'uso del collare paonazzo.

— Mons. Marengo dell'Ordine dei predicatori, nell'ultimo Congresso della Congregazione di Propaganda Fide, è stato nominato vescovo coadiutore all'arcivescovo di Smirne con successione.

Mons. Marengo è nato a Syra, di nascita greco ma italiano di origine. Passò trenta anni a Costantinopoli occupato nella cura delle anime e nella direzione dell'ospedale cattolico insieme ad altre insigni opere di apostolato cristiano.

— E' stato nominato mons. Amigo vicario generale di Southwark a vescovo di quella città rimasta vacante dopo la promozione di mons. Bourne alla sede di Westminster.

— E' partito per Brindisi il prof. Orazio Marucchi, prefetto del Museo Egizio al Vaticano, che imbarcandosi sul *Lloyd* per Alessandria si reca al Cairo per i suoi studi di archeologia e per trovarsi presente agli scavi importantissimi incominciati a Tebe e ad Eliopolis dal noto egittologo, prof. Ernesto Schiaparelli. Per la Pasqua si troverà probabilmente a Gerusalemme, donde farà ritorno in Italia.

Il principe Gioacchino di Prussia. — Stamane alle 8 partirà per la linea di Pisa S. A. R. il principe Gioacchino di Prussia, quarto figlio dell'Imperatore di Germania.

Alla Legazione dell'Argentina. — Il ricevimento di ieri alla Legazione dell'Argentina, offerto dalla signora Moreno in onore della figlia Elvira Del Campo-Moreno, che lascia l'Italia per recarsi all'Argentina, fu una riunione elegantissima e brillante, improntata al più alto senso di signorilità.

Sotto la luce dei magnifici candelabri, fra la grazia dei fiori multicolori con abbondanza profusi nei vasti saloni, rivedemmo tanto graziose signore e signorine.

Notammo: le principesse Ruffo di Palazzolo, di San Faustino, Colonna, Motta Bagnara, Ginetti, Odescalchi, Oelcin, Malcom-Kan, le duchesse delle Pesche e Lante della Rovere, le marchese Paperi, Cappelli, Guglielmi, Rudinì, Sacchetti, Maurigi, Camporeale, Berardi, le contesse di Canobio, Bruschi, Bonin, Mondragone, Zileri, Pierantoni, Caracciolo, Morando, Santafiora, Senni, de Gravellona, le baronesse Colucci, Pace, Monti Pierantoni, Robilant, Fava, Farensbok, donna Amalia Depretis; le signore Rattazzi, Tittoni, Laroche, Bodrero, Costa, Manzi-Fè, De Castro, Fadini, Greer-Allen, Parazzoli, Menotti, Cavendish, Elvis, Suarez, Davis, Lola-Mora, Canonico, Leonardi, Barros-Moreeza, Solesi y Guardiola, Bennet, Condurioti̇s, Pangiris, Esteva, Gatine, de Grez, Dugnè de Mac Carthy ecc.

Del sesso forte S. E. Ponzio Vaglia, il conte Gianotti, l'ambasciatore di Turchia Moustafà Rechid, il ministro di Cina Hsu Kioh con l'*attaché* Tsao Yuen Sheu, il ministro di Grecia Mizzopoulos, il ministro del Messico sig. Esteva, il ministro di Serbia Milovanovitch, l'agente diplomatico di Bulgaria Mintchovitch, il ministro di Persia Malcom con l'addetto militare Freydoun, i segretari dell'ambasciata di Francia sig. Laroche e Gatine, l'addetto navale all'Ambasciata di Germania Koch Reinhard, il consigliere dell'Ambasciata di Turchia signor Pangiris, l'incaricato d'affari dei Paesi Bassi van der Goes Aert, il primo segretario della Legazione del Giappone Ichiku ecc.;

i principi Ruffo di Palazzolo, Ruspoli, i duchi di Sermoneta, delle Pesche, di Villaforest, Massimo, i marchesi Ruffo di Licodia, Theodoli, i conti Franchi, Pielia, Greppi, Pelagallo di Marazzo, Agliardi, Negroni, il barone Monti; i senatori Roux e Pierantoni, gli on. Santini, Galluppi, Vitelleschi, l'ammiraglio San Felice, il magg. Tinozzi, il cap. Fadini, ecc.

Facevano gli onori di casa con somma amabilità il ministro Moreno con la gentile signora, il capitano Alberto Moreno e signora.

I più sinceri auguri furono fatti ai giovani sposi Elvira e Carlos del Campo.

Il cav. Sarmiento cantò con molta grazia *Re di Lahore*; *Ostinazione* di De Fontenailles e *Dis-moi?* di Aginez. Lo accompagnava al piano il maestro Del Frate.

Suntuosa la *table à the*, ricolma di cose squisite.

I delegati tedeschi per i trattati di commercio. — Sono partiti per Berlino i delegati tedeschi venuti in Roma per i trattati di commercio.

La salute del Generale Afan de Rivera — Il Generale Afan de Rivera che ieri l'altro fu colto da improvviso malore, migliora.

Il comm. Ceresa, capo di Gabinetto al Ministero della Guerra, si recò a visitarlo.

Molti amici telefonarono nella giornata di ieri per avere notizie della sua salute.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma nella sua adunanza di ieri, preso atto delle comunicazioni della presidenza circa la approvazione da parte del Ministero del conto consuntivo 1903 della Camera stessa; i risultati ottenuti nel concorso del distretto di Roma all'Esposizione universale di St. Louis; la compilazione di un elenco di produttori ed esportatori di uva da tavola da diffondersi all'estero; l'istituzione di ispettori tecnici per le industrie; la pubblicazione preventiva di elenchi e fac-simili dei biglietti di Banca di prossima prescrizione; ed infine della ben meritata onorificenza conferita da S. M. I. il Sultano al consigliere comm. Romolo Tittoni per la parte avuta alla unificazione del Debito Ottomano, procedendo nella trattazione degli oggetti all'ordine del giorno:

1) ha approvato, sopra proposta di una speciale Commissione, di offrire un ricevimento ai commercianti e industriali francesi che si recheranno in Roma in occasione della visita del Presidente Loubet;

2) ha adottato una modificazione al regolamento per l'applicazione della sovrimposta commerciale, includendo tra i redditi tassabili quelli dei commercianti iscritti in Categoria C dell'imposta principale;

3) ha emesso parere, come per legge, sui reclami presentati in grado d'appello per tassa d'esercizio e rivendita, nonchè dalle proposte di modifica alle tariffe daziarie di Montefiascone, Montelanico e Norma;

4) ha deliberato alcune modificazioni — come da progetto del Sindacato — alla grida presso la Borsa di Roma;

5) ha ammesso alla quotazione ufficiale nella Borsa medesima le azioni della nuova Società Italiana per imprese fondiarie;

6) ha proceduto alla nomina del suo delegato nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa Invalidi della Marina mercantile in Livorno, nella persona di quel Sindaco cav. uff. Giuseppe Malenchini.

Infine ha sottoscritto una quota di fondazione a favore dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri concedendo altresì un contributo alla Sezione romana dell'Associazione stessa ed ha accordati i consueti sussidi alla Scuola serale di disegno in Velletri, all'Associazione degli Acquarellisti ed all'Osservatorio governativo di apicoltura in Roma.

Congregazione di Carità — La Congregazione di carità ha aperto le iscrizioni al concorso per l'annuale distribuzione di doti.

Pel Pio Istituto di dotazione della SS. Annunziata, le cui doti saranno estratte il 2 ottobre p. v., il concorso rimarrà aperto fino al 30 giugno p.

Verranno preferite e ascritte alla prima categoria le giovani nate in Roma da genitori romani ovvero orfane di ambedue i genitori ovunque nati. Sono pure considerate come orfane quelle giovani che abbiano un genitore defunto e l'altro affetto da demenza o malattia cronica che lo renda del tutto inabile ad agire.

Saranno ammesse alla prima categoria anche quelle nate fuori di Roma purchè siano venute qui a domiciliarsi stabilmente prima di aver compiuto il decimo anno di età.

Le giovani romane di cui uno solo dei genitori sia romano formeranno la seconda categoria e verranno considerate dopo esaurita la prima.

Oltre le doti da conferirsi come sopra, le giovani, anche se nate da genitori non romani, che abbiano, frequentando le scuole elementari del Comune di Roma, ottenuto un premio od un attestato nello studio possono concorrere anche alle 45 doti derivanti da rinuncia che i deputati della Congregazione di Carità emisero ad altrettante doti di loro nomina.

Verranno preferite quelle che ottennero il premio o attestato nell'ultimo anno del corso elementare o nell'ultima premiazione.

Per quanto riguarda le dotazioni speciali in quest'anno è aperto il concorso pel Lascito Rolli (sette sussidi dotali di L. 107,50) alle zitelle nate nella parrocchia di S. Martino ai Monti.

Vi sono inoltre due sussidi dotali del Lascito Belloni un sussidio Tomasini (L. 200) per una giovane senese figlia di genitori senesi, domiciliati in Roma; quattro sussidi di Antamoro-Silvaggi (L. 125 ciascuno) per zitelle del rione Regola, ed un sussidio Belloni con preferenza per le discendenti della sua famiglia.

Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili. — Ecco il rendiconto della serata di gala al Costanzi.

Introiti. — Incasso lordo: Importo dei biglietti esitati dalle signore patronesse	L. 10,695
Incasso del botteghino	» 5,848
	L. 16,543
Quota spettante all'Istituto (50 0|0 sul totale incasso fino a 16,000 e tutto il maggiore incasso volontariamente ceduto dall'Impresa del teatro) L.	8,543
Oblazioni: Dalle LL. MM. il Re e la Regina L. 2,000 — Da S. M. la Regina Madre 500 — Dal Comando del 13° reggimento artiglieria 100 — Dal Comando del reggimento cavalleggieri Umberto I 100 — Dal Comando della brigata granatieri di Sardegna 100 — Dal principe Don Giovanni Torlonia 100 — Dal principe D. Giuseppe Boncompagni-Ludovisi 50 — Dai signori Artom e avv. Di Rosa 50 — Dal sig. Rodolfo Sernicoli e da altri consoci 35 — Da un anonimo, versate a mano di Donna Rosa Giolitti 10.	L. 3,041
A beneficio dell'Istituto	L. 11,584

Le spese dello spettacolo furono sostenute a totale carico dell'Impresa.

Al Foro Romano. — Il prof. Boni terrà domenica 13 corr. una conferenza in « lingua inglese » al Foro Romano, per illustrarvi le nuove scoperte. L'incasso andrà a beneficio dell'« ufficio informazioni ed assistenza » da poco tempo aperto a piazza Nicosia 35 allo scopo di aiutare i poveri nelle pratiche e nelle ricerche per conseguire l'aiuto efficace di cui abbisognano, aiutando in pari tempo i benefattori a fare la carità illuminata col fornire loro informazioni intorno ai richiedenti ed intorno agli Istituti e Comitati di beneficenza.

E' tanto evidente l'utilità pratica di tale istituzione che non occorre dirne di più.

Quindi siamo sicuri che la santità dello scopo ed il valore del Prof. Boni attireranno numeroso pubblico all'interessante conferenza.

I biglietti d'ingresso sono fin d'ora in vendita all'ufficio stesso, piazza Nicosia 35, ed alle librerie Loescher, Piale e Miss Wilson — Prezzo L. 10.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Contro il rincaro delle pigioni. — Ieri alle 20 in via delle Marmorelle si riunirono i rappresentanti di varie Associazioni operaie sotto la presidenza di Pulsini.

Dopo animatissima discussione relativa alla proibizione dell'autorità di P. S. di tenere un Comizio al Policlinico fu approvato un ordine del giorno col quale dopo aver protestato contro la proibizione stessa dando pur l'incarico alla Commissione di esplorare le pratiche perchè il Comizio abbia luogo il più presto possibile, s'invita la cittadinanza a cessare da domani i pagamenti delle pigioni. (Garantisce il sig. Pulsini contro i pignoramenti e gli sfratti?)

I superstiti della campagna del 1867 sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domani alle ore 10 ant., nei locali della Società dei reduci alla Posta Vecchia. La Commissione, nominata nelle precedenti riunioni, darà conto dell'opera sua.

Le corse a Tor di Quinto. — Domani avendo luogo le corse di cavalli a Tor di Quinto, sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia, fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà libero il transito per via di Porta Angelica.

Le carrozze del tramway, alla stessa ora, non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso, sulla sinistra del Tevere.

Circolo Vittorio Emanuele II. — Giovedì sera, festa di mezza quaresima, avrà luogo nella sede sociale, in P. del Monte, una grande serata di ballo con cotillon. Abito di società.

Le richieste per i pochi inviti rimasti si ricevono alla sede sociale, la sera dalle 21 alle 22.

Il palco della musica al Pincio. — Domani i servizi delle musiche comunali e militari al Pincio avranno luogo nel nuovo palco coperto costruito sul grande piazzale centrale.

Truppe di rinforzo. — Ieri giunse da Napoli un battaglione di fanteria. Oggi giungeranno due compagnie da Perugia e una compagnia da Civitavecchia.

Sono anche giunti in Roma di rinforzo numerosi funzionari di P. S.

Società ginnastica « Roma ». — Festa di mezza Quaresima Giovedì 10 corr. alle ore 21 nei locali sociali di via Genova, avrà luogo un trattenimento per soci e loro famiglie, con danze, rottura della pignatta e lotteria umoristica.

Ospedale oftalmico della Provincia. — Il movimento dell'ospedale nel mese scorso si riassume nelle seguenti cifre: Degenti al 1° febbraio: uomini 15, donne 15. Entrati: uomini 13, donne 15. Usciti: uomini 17, donne 20. Rimasti in cura: uomini 15, donne 20. Degenti al 1° marzo: uomini 15, donne 20. Curati nell'ambulatorio: uomini 77, donne 89. Operati: uomini 14, donne 13. Totale degli infermi curati: uomini 110, donne 104.

Gite di piacere e di escursione ai Castelli Romani. — Per quelli che domani si recheranno ai Castelli Romani ripetiamo che i treni Roma per Marino-Castel Gandolfo ed Albano partono alle ore 7,20 — 9,12 — 9,48 — 12,18 — 14,0 — e 19.

Il ritorno a Roma si fa coi treni che partono da Albano alle 16,33 — 19,55 — e 21,15.

Protezione degli Animali. — Nel decorso mese di febbraio la Società Romana per la Protezione degli Animali ha compiuto le seguenti operazioni.

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 663; equilibrati 776; diminuiti di carico: di merci 239 e di persone 508. — Confiscati: 565 bastoni dei quali 12 con punta di ferro; 23 capezzoni dentati; un nervo di bue; 3 rosette; 11 strumenti di vario genere. — Contravvenzioni: 11 per carico eccessivo; 7 per inabilità; 11 per percosse brutali; 12 per piaghe e 2 per zoppia.

Odol: il miglior dentifricio del mondo.

Il cav. uff. Pietro Ribolla nel suo gabinetto dentistico in via Condotti 21 è coadiuvato da suo figlio laureato in medicina e chirurgia e specialista per le malattie dei denti, il quale lo sostituisce in sua eventuale assenza.

Mancia di L. 10 a chi riporterà o manderà al nostro ufficio d'Amministrazione una catenina d'oro con ciondolo contenente due piccoli ritratti, smarrita giovedì nel percorrere le vie Veneto, Ludovisi, Artisti, Capo le Case, Stamperia, Pilotta, via Nazionale fino alla scuola di Magnanapoli.

Piccola Cronaca

La scoperta di una fabbrica di biglietti falsi. — Da circa un anno venivano messe in circolazione carte false da 5 e 10 lire perfettamente imitate.

I biglietti da 5 lire sono di diverse serie, alcune delle quali portano i numeri 087052-1251.

Il comm. Giungi, venutone subito a conoscenza, ordinò ad alcuni dei più abili funzionari ed agenti della squadra investigativa un diligente servizio per la scoperta della fabbrica e per l'arresto dei falsi monetari.

Dopo un servizio durato parecchi mesi, ieri venne proceduto all'arresto di Giuseppe Cappuccini, macchinista della tipografia dei fratelli Capaccini, al palazzo Del Vecchio, fuori porta Cavalleggieri, di Raffaele Pelliccioni, macchinista della tipografia Elzeviriana di proprietà della ved. Paterna, in piazza della Pilotta 14,

e di **Augusto Cefaro**, macchinista della tipografia del giornale l'*Italie*, in via del Bufalo 133.

Perquisite le abitazioni degli arrestati sono stati sequestrati un numero rilevante di carte false di vario taglio, e attrezzi atti alla fabbricazione, come pietre, sali, sostanze chimiche.

Furono perquisite anche le tipografie. In quella dell'*Italie* si sequestrarono alcune lettere insignificanti e una camicia del Cefaro.

Il Pellocioni lavorava nella tipografia Elzeviriana da soli due mesi, per cambio, e il Cefaro stava all'*Italie* da otto mesi. Quest'ultimo ha dichiarato che si esercitava nella nobile industria nei mesi che si trovava disoccupato.

Il Carpuccini, che abita al vicolo del Villano 20, fu per parecchi anni capo macchinista dell'officina cartevalori alla Banca d'Italia.

La Questura mantiene su questo fatto il più assoluto silenzio. Sono imminenti altri numerosi arresti.

L'uccisore di un maresciallo dei gendarmi pontifici. — L'altro giorno dicemmo dell'arresto di Pietro Pachera, d'anni 61, abitante al Viale della Regina 142, il quale la notte del 28 dello scorso mese, rotto un lucernario era calato nei magazzini della Cooperativa degli impiegati, in via Flavia, rubando cotechini, salami, salsiccie, marsala, vermouth e 76 lire in denaro.

Il nome del Pachera è noto in Roma per la sua gesta, dappoichè egli, nel 1862, dovendo essere arrestato perchè destinato ad una casa di correzione, uccise, a colpi di coltello, nel rione della Regola, un maresciallo dei gendarmi pontifici.

Per questo fatto il Pachera venne condannato ai lavori forzati a vita, ma la sua condanna, in appello, fu commutata in 24 anni di reclusione.

Il Pachera ha riportato, dopo scontati i 24 anni di reclusione, altre condanne per violenze alla forza pubblica, furti e ferimenti.

Ancora dello scasso di una cassaforte — Continuando nelle indagini, gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono ieri Roberto Latini ed Evaristo Bergamini, parente di Alessandro Bergamini arrestato ieri, anche essi addetti all'Impresa dei trasporti funebri in via delle Muratte, abitanti in via Emilio Morosini.

E' stato assodato che lo scassinamento dell'inferriata era fittizio e che le 250 lire non erano mai state poste nella cassaforte, che fu aperta regolarmente con le chiavi.

La detta somma rappresentava un versamento che il Bergamini Alessandro non aveva eseguito.

I ladri tentarono il colpo nella speranza che il proprietario dell'Impresa avesse deposto nella cassaforte 500 lire, che egli preferì di tenersi nel portafoglio.

Il suicida di via Gioberti — Ieri alle 12, nella propria abitazione in via Gioberti 10, Andrea Galassi, d'anni 24, romano, contabile dell'ufficio Banca all'Unione Militare, si avvelenò con 10 pastiglie di sublimato corrosivo.

Il militi della P. A. Croce Verde, Pandolfi e Avvisati, lo trasportarono a S. Antonio. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Galassi, che da 4 giorni non si recava all'ufficio, dichiarò che era stato spinto al triste passo da delusioni in amore, ma la Pubblica Sicurezza crede che si tratti di altro.

Indosso al Galassi venne trovata una lettera scritta dal ten. col. cav. Emilio Bertotto, membro del Consiglio di amministrazione dell'Unione Militare, con la quale si invitava il Galassi a recarsi da lui ieri a mezzogiorno per affari urgenti che lo riguardavano.

Inno dei lavoratori e revolverate — Ieri notte alle 2, presso S. Agnese fuori le mura, le guardie di P. S. Emilio Marini e Antonio Mascio, invitarono i fattorini telegrafici Carlo Alegnani di anni 29, il fratello Ludovico di anni 20, certa Annunziata Magrini di anni 29, romani, abitanti in via Alessandria 10, e un calzolaio rimasto sconosciuto, a desistere dal cantare l'inno dei lavoratori.

Costoro, anzichè obbedire all'invito delle guardie, le oltraggiarono.

Dichiarati in arresto, il calzolaio fuggì, e i fratelli Alegnani presero per il bavero del cappotto la guardia Marini, la quale, per richiamare l'attenzione dei carabinieri, esplose tre colpi di rivoltella in aria.

Accorsi i RR. CC. Giovanni Bragazzi e Luigi Gatti, riuscirono, dopo non poca fatica, ad arrestare i rivoltosi.

La Magrini, all'atto dell'arresto, si era qualificata per la moglie di Carlo Alegnani.

Borseggio in tram — Il commerciante Enrico Baldi, d'a. 49, da Firenze, ab. al Corso Umberto I n. 3, percorrendo in tram il tratto di strada, che da via del Babbuino conduce alla stazione, fu borseggiato del portafoglio contenente L. 220.

Denunziato il fatto al Commissariato di Campo Marzio, vennero attivate le indagini per la ricerca dei ladri.

Le furie di « Ottantanove » — Vittorio Belli, d'a. 40, da Castelfidardo, spazzino municipale, ab. in via delle Anime Sante 20, ha un figlio di 15 anni di nome *Ottantanove*, falegname.

Il ragazzo è tutt'altro che un modello di figlio, perchè è dedito all'ozio e spesso inveisce contro il padre ogni qualvolta esso lo richiama alla via del dovere.

Iersera *Ottantanove*, rimproverato perchè si era fatto scacciare da Napoli per la sua cattiva condotta, si avventò sul padre e con un coltello lo ferì alla fronte, alla guancia destra e al sopracciglio destro, quindi fuggì.

Le ferite del Belli fortunatamente non sono gravi.

E' morto. — Ieri mattina alle 4, a S. Antonio cessava di vivere, Alessandro Franceschini, d'a. 50 da Scapezzano, che l'altro ieri venne investito da un automobile all'arco di S. Bibiana.

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio, dalle 16 1|4 alle 17 3|4, il concerto del 48 fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Infortunio » Lenzi.
2. Sinfonia « Aroldo » Verdi.
3. Atto 3.o « Manon Lescaut » Puccini.
4. Fantasia « La Gioconda » Ponchielli.
5. Polcha « Graziella » Marenco.

Monte di Pietà.

Lunedì 7 marzo 1904 – *La* 3ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 2 luglio 1903 fino alla polizza n. **131900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati al dì 7 agosto 1903 fino alla polizza n. **162390.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

CASA DI SALUTE
per Malattie Mediche
tenuta dalle Figlie della Sapienza.
ROMA — Via Toscana N. 53 — ROMA
sotto la Direzione del Prof. **Marchiafava.**
Pensione da stabilire colla Superiora.
Il malato ha diritto al suo medico.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera rappresentazione straordinaria con gentile pensiero offerta dall'Impresa agli abbonati di turno intero e dispari.

Si replicherà quella *Tosca* ideale eseguita da Gemma Bellincioni e da Emilio De Marchi ristabilito perfettamente dalla lieve indisposizione.

Sarà quello che suol dirsi una magnifica serata: sala sfolgorante di pubblico e di signore eleganti — sia pure donato e non conteggiato nel patto di abbonamento — lo spettacolo di primo giro.

Domani unica rappresentazione del *Lohengrin* alle ore 17 e 3|4 avente a protagonista insuperabile Fiorello Giraud.

I prezzi per domani saranno i soliti festivi, facili ed alla portata di tutti.

Valle. — Replicandosi iersera *Nu figlio a posticcio* il successo d'ilarità ebbe il suo colmo e fu applauditissimo.

Stasera altra replica.

Nazionale. — *Tutto l'amore*, la nuova commedia dell'egregio collega Sabatino Lopez, malgrado qualche contrasto alla fine, piacque e fu applaudita.

Stasera si ripete.

Adriano. — E' per stasera il debutto di M.r Dezatrieu, *La freccia umana*, atteso veramente con curiosità ed interesse.

Precederà l'operetta la *Mascotte.*

Quirino — *I Dragoni della Regina* opera comica in 3 atti musicata da Venzel e nuova per Roma, sarà data stasera per la prima volta. A Milano fu ripetuta per 166 sere consecutive.

Manzoni — Silvano D'Arbrone ha avuto anche stavolta la mano felice riducendo per le scene il forte romanzo di Raffaele Lucente, *Il Torrente*, pubblicato per appendice e con successo dal *Messaggero.*

Il dramma interessò e piacque per la sua attualità e per la simpatica e geniale concezione; avrà indubbiamente moltissime repliche.

Intanto al bilancio di iersera vi furono entusiastici applausi, chiamate al proscenio a tutti, autore ed artisti, che recitarono col massimo impegno.

Stasera si ripete.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** consueto partito della *pelota.*

Salone Margherita — La stagione fortunatissima continua.

Stasera un altro debutto quello di Zetto. Domani Lidia, che dà la sua serata d'addio, prenderà parte con Maldacea allo spettacolo diurno. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (rappr. diurna) *Tosca*, ore 21.
Valle. — *Nu figlio a posticcio*, ore 21.
Nazionale — *Tutto l'amore*, ore 21.
Adriano — *Mascotte* ore 21.
Quirino — *I Dragoni della Regina*, ore 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 21.
Metastasio. — *Casa paterna*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 14 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-65-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Un viaggio fantastico dalla terra alla luna.*

Conseil d'Administration
de la
DETTE PUBLIQUE OTTOMANE

Avis.

Les porteurs des titres provisoires (scrip) de la Dette Convertie Unifiée, ainsi que les porteurs de la Dette Ottomane Convertie n'ayant pas encore présenté leurs titres des Séries B. C. et D. à l'échange, sont informés que le coupon d'intérêt du au 1|14 Mars 1904, sera payé exclusivement sur le coupon attaché au titre provisoire (scrip). Conséquemment, les titres définitifs de la Dette Convertie Unifiée seront avant leur remise aux porteurs démunis du coupon de cette même échéance.

Il sera pourvu au paiement de l'échéance du 1|14 Mars 1904 pour les titres des séries B C. et D, qui seront échangés directemet avec des titres définitifs au moyen de l'attachement au nouveau titre du coupon du titre provisoire (scrip).

Un avis ultérieur fera counaitre aux porteurs l'époque de cet échange.

Constantinople, le 10 Février 1904.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
di Lavori di utilità pubblica ed agricola
Anonima sedente in Roma.
Capitale nominale Lire *26,250,000*
Emesso e versato » *18,626,500*

AVVISO

In conformità agli art. 23, 24 e 25 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 21 marzo, alle ore 15 1|2, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto n. 380, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del Dividendo.
4. Surroga dei Consiglieri uscenti.
5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro Azioni dall' 11 al 19 Marzo:

in Roma presso la Società o presso la Banca Commerciale Italiana;

in Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, presso la Banca Commerciale Italiana;

in Berlino presso la Deutsche Bank, la Direction der Disconto Gesellschaft e Meyer Cohn.

in Francoforte s|m presso i Signori Gebrüder Bethmann;

in Colonia presso i Sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.;

in Basilea presso la Bankverein Suisse e Sigg. De Speyr e C.;

in Ginevra presso i sigg. Bonna e C.;

in Zurigo presso la Société de Crédit Suisse.

Roma, 4 Marzo 1904.

Il Consiglio di Amministrazione

Società marmifera Nord-Carrara.
Capitale L. 1.750,000 interamente versato.

Avviso.

In conformità degli articoli 22 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 21 Marzo corr. alle ore 10 ant. presso la Sede sociale in Roma Corso Umberto I N. 380 col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.
3. Deliberazioni intorno all'art. 4° dello Statuto Sociale.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro Azioni non più tardi del 15 Marzo presso la Società Generale Immobiliare.

Roma, 4 marzo 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca Mutua Popolare di Roma
Società a capitale illimitato
Piazza Poli, 42 - Roma.

L'Assemblea Generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 20 Marzo nel locale dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, Piazza in Lucina Palazzo Ruspoli, alle ore 10 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'anno 1903.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1903.
4. Riparto degli utili.
5. Nomina di 4 Consiglieri e dei Sindaci (5 effettivi e 2 supp.)

Roma, 3 marzo 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

N. B. — Gli emendamenti all'ordine del giorno dovranno essere presentati per iscritto al Consiglio almeno 5 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea (Stat. Art. 40).

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti (Stat. Art. 41).

Banca Cooperativa di Roma
Roma - Piazza S. Marco 17 p. p.

L'Assemblea Generale ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 19 Marzo corrente, alle ore 20,30 (8,30 pom.) nel locale della Società Generale dei Negozianti ed Industriali di Roma Piazza San Luigi de' Francesi N. 34 p. p.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Consiglio e relazione dei Sindaci.
3. Presentazione e votazione del Bilancio 1903.
4. Modificazioni allo Statuto Sociale.
5. Elezione delle cariche sociali.

Qualora l'Assemblea risulti nulla, per mancanza di numero, resta stabilito il giorno 26 Marzo per l'adunanza di 2ª convocazione, a tenore dell'Articolo 21 dello Statuto Sociale.

Roma li 4 Marzo 1904

Il Presidente del Consiglio *Tommaso Rey* — Il Segretario del Consiglio *Gualtiero Ferraguti*

Padova, 10 Luglio 1894.

Egregio signore,

Ho ricevuto le bottiglie d'*Acqua di Uliveto* e l'ho immediatamente usate perchè abbastanza note per la loro efficacia nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore delle funzioni intestinali.

Ringraziandola mi segno con rispetto

Prof. De Giovanni
Direttore della Clinica medica della R. Università di Padova

Per richieste **Terme d'Uliveto** (Pisa).

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *König Albert* parte il 10 marzo
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Pizzeria e Trattoria Napolitana
di
Gennaro Zaccaro - Piazza Poli 38-39-40

In questo elegante locale oltre il piatto del giorno si trova sempre un completo servizio di cucina alla francese, alla italiana, nonchè tutte le specialità della cucina napolitana. Vini Frascati, Toscani e di Gragnano. Il locale è molto adatto per banchetti, a prezzi limitati da non temere concorrenza.

Resta aperto sino ad ora tarda.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI

MILANO

Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispeptiche ed « infine nelle convalescenze protratte e « stentate ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

VENDITA GIUDIZIARIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 8 c. m. e seguenti alle ore 10, al Corso Vittorio Emanuele, palazzo Massimo, piano 2°, si procederà a carico della signora Heinemann Magda, alla vendita al pubblico incanto dei **mobili ed oggetti artistici antichi e moderni**, che corredano l'appartamento della medesima signora, coll'assistenza del perito patentato cav. Gustavo Corvisieri.

Roma, 4 marzo 1904.

L'uff. giud.: *Pio Alessi.*

Affittasi secondo piano del palazzo in via Sistina 121 composto quattordici vani, cucina, camera da bagno, dispensa, giardino, impianto luce elettrica e campanelli elettrici.

Società Anonima Italiana KOERTING
Riscaldamento a vapore
Vedi avviso 4.a pagina

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Esaurì la discussione generale del progetto per il riposo settimanale, rinviando ad oggi quella degli articoli, dopo i discorsi dell'on. ministro dell'agricoltura e del relatore on Cabrini, i quali, sebbene sotto un diverso punto di vista, difesero entrambi il progetto nelle sue linee generali, riservando agli articoli l'esame degli emendamenti.

Prima avevano brevemente parlato in vario senso gli on. Colombo-Quattrofrati, Ferrero di Cambiano e Bossi.

I nuovi senatori.

S. M. il Re con D. di ieri, su proposta del Pres. del Cons. e ministro dell'interno, sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato senatori del Regno i signori:

Arbib Edoardo, ex deputato.
Bonacci avv. Teodorico, ex deputato.
Severi avv. Giovanni, ex deputato.
Siccardi avv. prof. Ferd., ex deputato.
Tassi avv. Camillo, ex deputato.
Treves De Bonfigli bar. Alberto, ex deputato.
Alfazio avv. Giovanni, prefetto di Milano.
Colmayer avv. Vincenzo, prefetto di Roma.
Gerbaix De Sonnaz conte C. Alberto, min. pl. a riposo
Calabria Giacomo, cons. di Cass. Napoli.
De Marinis Giuseppe, proc. gen. Cassaz. Palermo.
Dei Bei Luigi, P. presid. Cassaz. Firenze.
Quarta Oronzo, avv. gen. Cassaz. Roma.
Tommasi Leonardo, P. presid. Cassaz. Palermo.
Baldissera gen. Antonio, com. Corpo d'armata Firenze.
Bacagni Felice, tenente generale.
Frigerio Gian Galeazzo, vice-ammiraglio.
Palumbo Giuseppe, vice-ammiraglio.
D'Ancona prof. Alessandro, R. Accad. Lincei.
Luciani prof. Luigi, prof. Roma, dell'Accad. Lincei.
Mosso prof. Angelo, prof. Torino, dell'Accad. Lincei.
Scialoia prof. Vittorio, del Cons. Sup. della P. I.
Veronese prof. Giuseppe, del R. Istituto Veneto.
Vidari prof. Ercole, del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.
Avarna Niccolò, duca di Gualtieri.
Carafa Riccardo duca D'Andria.
Caruso Raffaele, presid. Cons. prov. Siracusa.

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 21,30, si è nuovamente riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per continuare la discussione per alcuni progetti da essere discussi alla Camera.

Il Consiglio si è occupato anche di affari di amministrazione.

Conferenze ferroviarie.

La Conferenza internazionale dell'Unione tedesca pel riordinamento dei biglietti circolari internazionali combinabili, che si è tenuta nella sede della Società Sicula, sotto la presidenza del sig. von Doppfel dir. delle ferrovie del Wurtemberg, assistito dal segr. Rübenach, ha terminato i suoi lavori.

Le tre grandi Reti italiane erano rappresentate dal cav. Donassa per la Mediterranea, dal cav. Celli per l'Adriatica e dal comm. Scialoia e cav. De Medio per la Sicula.

Le Società estere erano così rappresentate:

Ferrovie dello Stato Würtemburghesi: dir. von Doppfel.
Dir. Ferrovie in Altona: sig. Kondorff, r. assess.
Ferrovie dello Stato di Baden: sig. Endres.
Ferrovie di Stato della Baviera: sig. Petri.
Dir. delle RR. Ferrovie, Berlino: sig. Holzbecher.
Dir. delle RR. Ferrovie, Colonia: sig. Meyer.
Imperiali Ferrovie in Alsazia-Lorena: sig. Abichi.
RR. Ferrovie in Erfurt: sig. Luckvald.
Dir. RR. Ferrovie in Francoforte: sig. Lüttke.
Dir. RR. Ferrovie in Königsberg, Prussia: sig. Engler.
Dir. gen. Ferrovie in Schwerin i. M.: sig. Sass.
Dir. gen. Ferrovie Stato-Sassonia: sig. Schreiner.
Ministero delle Ferrovie: d.r Röll.
RR. Ferr. Nord Kaiser Ferdinands: von Loehr e Horst isp.
D.r Ferr. Kaschau-Oderberger: sig. Neubauer capo contr.
Ferr. N. O. RR. priv. Austriache: sig. Rank e d.r Fellner, segr.
Ferrovie Stato priv. austro-ungheresi: d.r Wagner.
Ferr. RR. priv. della Sudbahn; sig. Bezpalec capo uff.
Ferrovie Stato ungherese: sig. Schober isp e Benke.
Dir. gen. Ferrovie Olandesi: sig. Mirandelle e Kalff.
Dir. gen. Ferr. Neerlandesi: van der Gulden isp.
Dir. gen. Ferr. Stato Danesi: sig. Andersen.
Ferr. Stato Belgio: sigg. Martin capo d.v. e Stevens isp.
Dir. Ferr. Francesi dell'Est: sig. Foltz ag. internaz.
Dir. Ferr. P. L. M.: sig. Faucher capo contr. e Brochet.
Ferrovie Federali Svizzera: sig. Schmidt.
Ferrovie del Gottardo: sig. Hunter.
Ferr. Francesi dell'Ovest: sig. Armand capo serv. amm.

Furono risolute molte questioni interessanti vari Stati esteri, e, riguardo all'Italia, fu ammessa in servizio cumulativo internazionale per i biglietti combinabili, tra Malta e Siracusa, la Società « Adria », rappresentata dalla Società per le Strade Ferrate della Sicilia.

Le prossime conferenze preliminari sono state fissate, pel mese di maggio, a Stoccarda e Wiesbaden, e la conferenza plenaria a Schwerin, pel giugno p. v.

Ministero Interno.

Stanotte, alle 23,10, è partito per Venezia il comm. Leonardi, direttore generale della P. S.

Ministero Esteri.

Iersera, alle 20,14, giunse da Napoli l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale Dupuy de Lôme.

Ministero Grazia e Giustizia.

Iersera, alle 20,40, partì per Torino l'on. Facta, sottosegretario di Stato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Su proposta dell'on. Rava, è stato istituito in Milano un Collegio di probi-viri per le industrie del vestiario e della biancheria confezionata.

Il Collegio sarà formato di 20 componenti, di cui 10 industriali e 10 operai.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzione telefonica.

Torino. 4. — Continua l'interruzione telefonica con Parigi.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa 800.000 lire:

Costruzione del tronco della strada provinciale N. 216 dalla già nazionale delle Calabrie alla nazionale Valle D'Agri (Salerno) L. 311,655.

Rinforzo e costruzione di scogliere di massi naturali nell'alveo del Sele sotto la frana delle Pienaile (Avellino) L. 70,000.

Spurgo straordinario del 1° tronco del Naviglio Martesana da Concesa alla Cascina Volta di Cassano (Milano) L. 39,000.

Lavori idraulici diversi nella provincia di Cagliari L. 15,200.

Fornitura di carboni inglesi agli stabilimenti idrovori di Ostia, Isola Sacra e Maccarese durante il triennio 1° luglio 1904-30 giugno 1907 (Roma) L. 156,600.

Lavori diversi di bonifica nella provincia di Grosseto per L. 11,775.

Provviste diverse per la stazione di Livorno Marittima per L. 91,000.

Urgente sistemazione del nuovo piazzale tra i due pontili sotto il Forte Michelangelo nel porto di Civitavecchia (Roma) per L. 6,000.

Lavori portuali diversi ed illuminazione dei fari e fanali nelle provincie di Catanzaro e Grosseto L. 54,877.

Materiale ferroviario

L'on. Tedesco ha approvata la provvista, in aumento di dotazione della Rete Adriatica, di 14 locomotive a sei ruote accoppiate e sterzo, gruppo 500 pel presunto importo complessivo di L. 2.032.000 ed ha autorizzato lavori ferroviari diversi per l'ammontare complessivo di L. 47.500.

Ministero Pubblica Istruzione.

In relazione ai fatti avvenuti in un istituto privato di Verona che dettero luogo alla sospensione della facoltà dell'insegnamento ed alla interrogazione svolta recentemente alla Camera, è stata diramata ai provveditori agli studi la seguente circolare:

Il recente fatto seguito in un Convitto di Verona deve richiamare con maggiore energia la vigilanza della S. V. e degli ispettori, sopra gli istituti di questa sorta, soprattutto su di quelli che hanno od arieggiano carattere confessionale.

La S. V. dovrà vigilarne le consuetudini e le pratiche per impedire il rinnovarsi di scandali che oltraggiano intollerabilmente i principii della onesta educazione.

Io sono deciso a reprimere severamente qualunque offesa alla morale civile e ai sentimenti di giustizia e di fraternità umana, che sono l'onore dei regimi liberali moderni.

La libertà d'insegnamento non deve degenerare in abuso contro la libertà suprema, che è la libertà di coscienza, nè offrire ignominiosi pretesti per depravare ed avvilire gli animi della gioventù.

Firmato: *Pinchia.*

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Tommaso Bixio, comandante della r. nave « C. Colombo, » è nominato comandante della stazione navale del Mar Rosso e Oceano Indiano.

I tenenti di vascello Adolfo Ferrari e Attilio Davigo imbarcheranno: il primo a Napoli sul piroscafo « Neckar » per New York; ed il secondo a Genova sul piroscafo « Antonina » per Buenos Ayres, in servizio di emigrazione.

Il tenente di vascello Giacomo Colletta si troverà all'Hâvre il 10 marzo corrente per imbarcare sul piroscafo francese « La Savoie, » in partenza per New York in servizio di emigrazione.

Con la data dell'11 corrente mese imbarcheranno sulla r. nave « R. Margherita » i seguenti ufficiali macchinisti:

Capo macchinista di 1. classe Emilio Massimo; id. di 1. classe Andrea Paris; id. di 3. classe ff. di 2. classe Eduardo Gianfret; id. di 3. classe Aurelio Olivari.

Il medico di 2. classe Adriano Salvatore è sbarcato a Las Palmas dal piroscafo « Rio Amazonas. »

Il medico di 1. classe Roberto Ettari imbarcherà a Genova sul piroscafo « Aigerie » in servizio di emigrazione.

E' passata in armamento, a Napoli, la regia nave « Murano. »

Le regie navi « Miseno » e « Palinuro » passeranno in disponibilità e ne assumerà la responsabilità il tenente di vascello Pasquale Salinardi.

Le torpediniere « 24 T » e « 41 T » passeranno rispettivamente, la prima in disarmo e la seconda in armamento ridotto, con personale di disponibilità.

Sono stati collocati a riposo gli operai della R. Marina Stefano Di Leo, Felice Artesi, Domenico Liguori, Luigi Imparato, Michele Borrelli, Antonio Irace, Filippo Falcone e Giuseppe Apuzzo.

Il Ministro della Marina ricevette il seguente telegramma:

Libau, 3 marzo — Signor Ministro — Col cuore penetrato da riconoscenza per l'azione magnanima compiuta dai comandante e dall'equipaggio dell'incrociatore *Elba* in favore dei nostri eroi feriti nello scontro di Chemulpo, noi vi domandiamo, signor Ministro, di voler trasmettere ai vostri eroici marinai, l'espressione della viva gratitudine senza limiti delle spose, delle madri dei marinai del porto Alessandro, di cui il *Variage* ha fatto parte e delle donne russe di Libau.

FRANCIA

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 4. — Il procur. generale Baudoin riprese oggi la sua requisitoria, deplorando con vivaci parole gli atti commessi da chi pretendeva erroneamente salvare l'onore dell'esercito. Esamina poscia le accuse fatte contro Dreyfus nel processo di Rennes.

Dimostra quindi l'inanità di tutte le accuse contro Dreyfus nel famoso *bordereau.*

L'udienza è indi sospesa.

Ripresa l'udienza, Baudoin esamina i documenti del *dossier* segreto e dice che nulla resta di questo *dossier*, che era destinato a sviare l'opinione pubblica e che conteneva fra l'altre due documenti falsi.

Sospesa di nuovo e poi ripresa l'udienza, Baudoin continua a parlare esaminando lungamente i fatti nuovi che possono dar luogo alla revisione del processo.

L'oratore insiste sulla necessità di estendere l'inchiesta su parecchi fatti, specialmente sull'affare Val Carlos, e di interrogare gli autori dei falsi commessi, quantunque siano coperti dall'amnistia.

Il Procuratore generale termina facendo una rapida rivista dei documenti falsificati, che lo convinsero dell'innocenza di Dreyfus e della necessità della revisione del suo processo.

Dichiara che adempì al suo compito senza passione e senza debolezze e conchiude dicendo: Se voi camminerete diretti verso lo scopo senza timore e senza collera, avrete per voi la soddisfazione del dovere compiuto. Dio farà il resto!

Domani l'avv. Mornard pronuncierà l'arringa in difesa di Dreyfus.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 19,55. — La Corte marziale ha revocato la condanna a quindici anni di prigione pronunziata contro il principe di Arenberg essendo risultato dalle stesse crudeltà rivelate nel processo essere egli alienato di mente.

Il principe di Arenberg era accusato di avere usato delle orribili sevizie contro i negri trovandosi come ufficiale nella Colonia tedesca dell'Africa meridionale.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 4. — Ottanta membri del Parlamento hanno inviato al Primo Ministro Balfour, una lettera in cui gli descrivono il ricevimento fatto in Francia ai parlamentari inglesi, come attestato delle buone relazioni Franco-inglesi.

Borse e Mercati

Roma, 4 Marzo 1904

Affari piuttosto limitati ma fermi.

Rendita 5 0|0 100.50 a 100.57 1|2 contanti 100.40 a a 100.55 fine.

Rendita 3 1|2 97.10 a 97,20 contanti 97.20 a 97,30 fine.

Banca d'Italia 1037 a 1038 — Banca Commerciale 750 a 749 — Credito fondiario 515 ex L. 24 — Credito 580 — Banco di Roma 118.50 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1311 a 1315 — Omnibus 336 — Condotte 332 — Molini 88 — Metalli 142 — Carburo 870 a 872 — Zuccheri 77 — Concimi 108 — Immobiliari 270 a 270.50 — Ferriere 83 — Venete 118 — Kerka 448 a 446 — Navigazione Generale 460.

Cambi deboli.

Francia 100.77 1|2 — Londra 25.31.

Cambio dazio doganale 5 Marzo. L. 100.77.

Dal 29 a tutto il 6 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 101.35

BORSE ITALIANE — 4 Marzo 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 60	100 57	100 60	100 57 1|2
id. fine	— —	100 67	100 65	— —
Id. 3 1|2 0|0	97 20	97 05	97 20	97 25
Az. B. d'Italia	1040 —	1028 50	1039 —	1036 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	456 50	454 —	456 —	454 50
» » Merid.	704 —	703 50	704 —	703 50
Credito Italiano	580 —	580 50	580 —	— —
B. Commerciale	749 —	751 —	752 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	165 —	— —
» Nav. Gen.	459 —	461 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	296 —	295 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	350 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	516 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
Fa. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	505 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 72	100 70	100 80	100 80
Berlino Id.	123 80	123 85	123 95	124 —
Londra Id.	25 34	25 35	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 37	25 12

Consolidati: Media uff. del Regno, 3 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,30 7|8	98.30 7|8
4 1|2 netto	—	—
4 0|0 netto	100.00 7|8	98.00 7|8
3 1|2 0|0 netto	96,86 3|4	95,11 3|4
3 0|0 lordo	71,80	70,60

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 4, ore 15.20. — Rendita 100,61 — Consolidato 3 1|2 per cento 97,30 — Meridionali 704,50 — Mediterraneo 456 — Navigazione 458 — Raffinerie 296 a 295 – Raffinerie nuove 325 - Banca d'Italia 1038,50 — Banca Commerciale 750 — Credito 579 — Carburo 872 — Acciaierie 1730 – Molini Alta Italia 577 a 578 — Elba 377 — Savona 375 — Eridania 790.

Parigi. 4, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedent
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	96 12	96 —
	» 3 0|0 perp.	95 20	95 22	95 05
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	99 45	99 60	99 30
	turca	78 60	78 55	78 40
	spagnola	77 75	77 65	77 47
	russa nuova	74 30	75 —	75 —
	portoghese	57 65	57 60	57 55
	ungherese	— —	98 75	98 50
Egiziano 6 0|0		— —	104 30	104 70
Banca di Parigi		1030 —	1039 —	1030 —
Banca Ottomana		— —	546 —	54[illegible] —
Credito Fondiario		— —	654 —	655 —
Azioni Suez		— —	3900 —	3900 —
Lotti Turchi		— —	112 —	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	693 —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/4 perd.	3/4 perdita
	su Londra	— —	25 17 1/2	25 17
	su Madrid	38 77	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 3, ore 15,30. — (Fonte italiana). — Italiano 5 0|0 99.55 — *Extérieur* 77,65 — Rio 1178 — Brasile 4 0|0 73,70 — Brasile 5 0|0 85,95 — Turco 78,55 — De Beers 469.

Vienna. 4 calma	3	4
C. austr.	629 50	627 50
R. austr. oro	118 35	118 45
Id. carta	99 50	99 50
N.mi oro	19 08	19 08
Lire ital.	94 50	94 5[illegible]
C. Londra	24 02 7	24 02 5

Londra. 4 chiusura	4	4
Ingl Cons.	85 11/16	86 1/2
Italiana	98 1/2	98 7/8
Turca	77 —	77 —
Egiziano	103 —	105 3/8
Argento	26 5/8	26 7/1

Vers. alla B. d'Ingh. st. 56,000 – Rit. st.

Berlino. 4 debole	3	4
Ital. cont.	— —	100 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	139 —
« Medit.	— —	88 75
Obb. ferr. 3 0|0	69 10	69 70
« Merid.	— —	— —
» Roma	100 60	101 —
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 30
C. Italia	80 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 4 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2000 — TENDENZA calma

Havre, 4 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili da giorno — Balle N. 2000 — Prezzo fine Febbraio L. 97 — TENDENZA calma.

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 75100 — Prezzo f. 39 25 — TENDENZA calma

Parigi, 4 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marc.	30	75	31		
Avena	14	75	14	75	
Olio di colza	48	50	48	[illegible]	
Spirito	44	—	43	25	
Zuccheri	56	—	56	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

"MICIA,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

IV.

« Voi trasformerete il vostro distretto agricolo, e farete la concorrenza ai grandi centri minerali, perchè il vostro ingegnere mi ha detto....,

Soffocato dalla bile, Mirki l'interruppe.

— E, prima di tutto, sappiate che io non ho nessun ingegnere di mio! E, poi, sappiate che sono cra le, abbominevoli bug e!...

— No, no, quando sarete milionario, non parlerete più così.

— Alla fortuna del distretto!

E i bicchieri cozzavano rumorosi contro i bicchieri. Un fornitore si chinò al prete ruteno:

— Perdono, reverendo, i contadini domandano se possono andarsene.

— Oh, poveracci, sono ancora lì fuori?

— Almeno, avete distribuita l'acquavite? domandò il signor Giovanni?

— Si, Vostro Onore; e penso che non ne abbiano tutto risparmio, perchè mi hanno l'aria di non sapersi reggere sulle gambe. Il portatore di San Nicola s'è messo addirittura in ginocchio, e gli altri, mi pare, che vogliano imitarlo!.... »

Un vivo moto di curiosità fece accorrere tutti gli ospiti alla finestra.

Tymofte, un pò confuso, si alzò.

Precisamente egli aveva dimenticati i suoi fedeli parrocchiani, tra una chiacchiera e l'altra.

Attraversò la veranda, un po' a stento, perchè anche a lui quel perfido *tokai* era sceso alle gambe, e aprì la porta.

L'aria fresca della sera in contrasto con l'atmosfera tiepida e rinchiusa della sala da pranzo, gli accarezzò la fronte, dandogli un senso di benessere.

La processione era là: tutti gruppetti sparpagliati. Con voce tonante, si rivolse a coloro:

— Volete andarvene pezzi di ubbriaconi!

In pochi secondi, il corteo si formò, ma, ahi, quanto diverso dal solito tranquillo aspetto!

E dalle finestre del castello, videro al chiaror della luna, la processione allontanarsi un pò disordinata e incerta, e poi scomparire, mentre la voce di Tymofte mormorava:

— Andate in pace, e che Dio v'accompagni.

V.

La domenica mattina, circa le nove, il signor Giovanni, tornando dalla solita ispezione al suo territorio, si era fermato a fare un bagno nel ruscello nonostante che la rugiada imbiancasse la riva. All'uscire dell'acqua, fu assai stupito di scorgere il genero che passeggiava, in attitudine di aspettarlo.

— Oh, caro il mio Stanislao; sei diventato assai mattiniero! o è scoppiato l'incendio in qualche posto!...

Così parlando, scuoteva di dosso l'acqua.

— No, non potevo dormire.

— Spero almeno che tu non sia malato.

— No, sto bene; solamente sono assai preoccupato. Quando vorrete ne parleremo.

Rispose con accento assai grave; cui il vecchio replicò, ma un po' distrattamente:

— Quando vorrai. Dopo colazione, si capisce.

E, preso da un subito terrore, aggiunse:

— Non vieni mica a riprendermi Michelina?

Il banchiere fece un cenno così incerto, che un grave sospetto ombreggiò la fronte del vecchio.

— Va bene, va bene. Ripariamo prima alle nostre forze; poi penseremo alle cose serie.

Ma una segreta commozione, quasi involontariamente lo turbava.

Nella sala da pranzo, già la signorina era all'opera.

Accanto a lei ardeva, avvolto da una nube di vapore ardente, un enorme *samovar* di rame, coperto da una *theiera* di terra cotta. Intorno alla tavola, fette appetitose di salmone rosa si alternavano con pezzi di petto d'oca affumicata, con composte di caviale e uova d'arringhe. In mezzo, un filetto di cinghiale faceva riscontro a un bel piatto di salsiccie di Cracovia; e nei cestini di filagrana si ammonticchiavano dei panini dorati, freschi e cosparsi di sale in polvere; mentre qua e là, in vago ordine, nelle scintillanti coppe di Boemia, il burro fresco e le conserve spiccavano sul bianco delle tovaglie novissime.

In silenzio, i lacchè in livrea celeste, compivano il loro servizio.

Micia, eccitatissima fin dal giorno precedente, non sapeva trovar modo di star ferma.

— Credete che sia tornato per molto tempo? domandava tratto tratto alla vecchia zitella.

Poi, scorgendo il babbo, gli si lanciò contro per baciargli la mano.

— E, prima di tutto, un sorso di acquavite! esclamò Giovanni, entrando egli pure. Qua, Stas, un bicchierino: non mi lascerai mica scambiare un brindisi con lo specchio, spero!

— Scusatemi, babbo, ma la mattina non bevo mai.

— Sciocchezze! Ai miei tempi si è sempre bevuto forte; e un bicchierino non ha fatto mai male a nessuno. Ecco qui: *stark*, *kummel*, *slivovitsa*.

Si misero allegramente a tavola.

Per un vero caso, quella mattina, nessun ospite rompeva l'intimità della famiglia.

Il vecchio Giovanni aveva un grande appetito.

— Io non so che cosa mangino gli stranieri di là dei confini, egli disse, ma dopo una buona corsa a cavallo, non c'è nulla che valga un *aspic* delle nostre trote, o un *bigos* ai cavoli.

La colazione finì.

Micia si alzò e pian piano, mettendosi dietro al padre, gli coprì gli occhi con la sua manina.

— Indovina che cosa ho trovato nel tuo *nécessaire*.

— Che cosa?

— Un ritratto d'una signora..., Non è il ritratto di mamma, eh? Essa è sì bella, sì, ma ha dei brutti occhi.

Il signor Zaremba aggrottò le ciglia, visibilmente contrariato.

— In Francia, disse serio serio guardando la bimba con occhio sereno, i bimbi indiscreti si chiamano *Toccatutto*.....

Micia arrossì.

Questo incidente gettò un pò di freddezza in tutti; e invano Malvina cercò di rianimare la conversazione. Micia, colpita nel suo amor proprio, si era andata a rifugiare presso il nonno e fingeva di parlare con grande interesse.

— Era tanto bella, è vero, mamma mia — nonno?

— Sì bellissima.

— A che età si è sposata?

— A ventidue anni.

— E' molta età?.... E papà?

— A trenta.

— Oh, allora, papà.....

Il banchiere, irritato l'interruppe.

— Ma, questa bambina si permette delle domande veramente..... incredibili!

« Ed è questa che voi chiamate l'educazione libera, il rispetto del temperamento?

« In verità, confesso francamente che non posso dichiararmi partigiano del sistema.

Ora toccò a Malvina sdegnarsi.

Si alzò.

— Signore, state tranquillo, vi libererò di questa bambina male educata. Vieni Micia. E, con mano tremante, condusse, fuori della sala la piccolina, tutta confusa.

I due uomini si alzarono in piedi.

— Caro Stas, voi non starete più nel libro di Malvina, se toccherete la sua Micia.

« Vogliamo pensare a fumare un sigaro?

E con un gesto famigliare, aveva passato il braccio sotto quello del banchiere.

Così, in piedi, era assai più alto di lui. L'alta statura di atleta, avvolto in una *chamarka* nera disegnava i muscoli delle sue spalle. Portava al collo e alla cinta agrafi massiccie di corniola, legate in argento, e dal volto bronzato, dell'onesto sorriso appariva, qual'era davvero, un antico filosofo, molto forte e molto mite.

Il signor Zaremba non aveva la minima somiglianza con lui.

Era elegante, nervoso raffinato, da buon cittadino, con quella piega al labbro e quella ruga alla fronte, che sono anche nell'ovale d'una faccia aristocratica, quasi lo stigma indelebile che fa riconoscere l'uomo d'affari.

Entrarono nella stanza da fumo.

Un domestico portò tabacco, sigari e sigarette; accese la pipa turca; e si ritirò.

Stanislao, seduto in un seggiolone, accarezzava la sua barba d'oro, e fumava silenziosamente guardando il fuoco!

— Su via, Stas, dimmelo chiaro; tu vuoi riprenderti Micia. Ella non è abituata secondo i tuoi desideri: lo capisco. Pur tuttavia mi pareva che dopo la partenza di Guglielmina.....

Il banchiere alzò di nuovo la testa, come chi esce da una meditazione.

— Veramente, ella non ha un gran bisogno di collegio. Non per rimproverarvi, babbo caro, ma voi me la guastate orribilmente!

— Oh, non quanto tu credi!.....

— Ma, con tutto ciò, non sono venuto per parlarvi di lei. Bensì debbo dirvi una cosa... difficile e premetto che vi dispiacerà.

Il signor Giovanni l'interruppe:

— No, no, non temere: a me puoi dire tutto francamente.

— Ebbene... sono stanco di star solo... e ho deciso di riammogliarmi.

Il vecchio gli tese la mano.

— Va, credi pure che io so meglio di tutti, per esperienza, che cosa sia invecchiar solo!...

« E come si chiama la... *signora*...?

— Elena Walinska.

— L'enfasi, con cui il banchiere profferì questi due nomi, fece sorridere il vecchio. Gli è che in quell'accento c'era tutto: culto appassionato, ammirazione profonda, rispetto; e un po' anche la fatuità dell'uomo, certo di provocare molte gelosie.

— E lei?... domandò Giovanni dopo essere rimasto qualche momento, soprapensiero.

— Lei ancora nulla: vale a dire, la madre mi è completamente favorevole.

— Sì, sì, le madri approvano sempre, disse maliziosamente il vecchio, sempre, salvo poi a lasciar la prima preda per afferrarne una più grossa... Basta.

« Come l'hai conosciuta?

« Parlami di lei.

— Voi siete sempre buono, disse il banchiere stringendogli la la mano.

Egli aprì il suo cuore, come non aveva fatto mai: parlò della grazia irresistibile di Elena, della dolcezza, dello stesso fascino che irragiava dalla sua persona.

Discendeva da una famiglia di Ucrania, un tempo ricca a milioni, ma ora rovinata dal padre in pazze speculazioni. La madre, la contessa vedova, non potendo dotare la sua cadetta come aveva dotato le sorelle maggiori di lei, la portava di città in città, sperando maritarla abbastanza bene.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

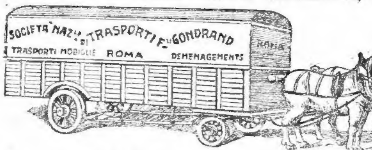
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli
Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche
Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI
Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici
Ogni flacone **L. 1.50**
Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8/10	» 3.8
» 8	» 3.20	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.7
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75					10 »	» 28.50	al metro . .	L. 0 2
» 12	» 6.—	Perelle . .	» 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 32.—		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**
Impianti, Forniture e manutenzioni

Denaro, molto, denaro! può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa anche senza possedere istruzione speciale fino a L. 1000 mensili.
— Inviare subito il vostro indirizzo sotto **E 635** al riparto pubblicazioni del **„Merkur", Mannhein** **Postfach 331.**

PARAFULMINI per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Stabilimento di orticoltura
Bianco Bianchi - Pistoia
—(**A richiesta, il Catalogo s'invia gratis**)—
E' il più grande Stabilimento orticolo di Toscana premiato a tutte le Esposizioni.
Può fornire alberi per formare parchi, viali, ecc. piante da frutti, conifere, palmizi, *olivi*, senza temere concorrenza.

Società Anonima Italiana KOERTING
Telefono 703 - Roma, via Cavour, 71 - Telefono 703
SPECIALITA'
Riscaldamento
a vapore ed a termosifone
-(**Sistema Koerting brevettato**)-
IGIENE - PULIZIA - COMODITÀ
ELEGANZA - ECONOMIA
1400 installazioni KOERTING in funzione in Italia
Referenze a disposizione
Progetti e preventivi GRATIS

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale) — Telefono 2702.

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Tenuta nell' Umbria Valle del Tevere da vendersi per lire settecento mila circa. Reddito netto lire quarantacinque mila. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 64

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Gabinetto oculistico Medico-chirurgo cav. uff. Eugenio Scio piazza Esquilino 5, dalle 14 alle 16. Mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. 62

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di nove camere e cucina piazza Costaguti 34 piano secondo (prossimo via Arenula) acqua marcia, gas portiere vasche da lavare, bucataio, splendida posizione rimesso a nuovo. 60

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittansi al 4. piano, 9 vani con terrazza a livello dell'appartamento. 62

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni splendida posizione. Visibile a tutte le ore, rivolgersi detto viale 21 alla vaccheria. 58

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2868. 59

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signorina tedesca cerca posto da famiglia distinta molto pratica per bonn da bambini. Indirizzo Maria Forster piazza S. Salvatore in Lauro N. 7 p. 2 64

Signorina tedesca cerca collocarsi presso distinta famiglia come cameriera, bambinaia o direttrice casa, ha buonissime referenze. Indirizzo pensione Ladomann via della Croce N. 34 p. p. 64

Per allieve di canto La signora Mariam De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi 17. 59

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto, Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e 4 alle 14 alle 17.

Trentacinquenne simpatica presenza, educata, seria, cerca posto presso ecclesiastico, o persona sola, essendo bravissima massaia, per direzione casa, paziente e fine assistente per malati, città o provincia. Maria 222, posta, Roma. 65

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	
Torino	8.—	8.50	14.4	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.50	14.4	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.15	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.40	11.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.30	—	9.42	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,50	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	12.12 fest.	14,0	16,51	19.9
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17,33	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	10.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.3	17.9	18.21	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.4	—	11.1	17.3	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.35	—	—		—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.11	—
Milano-Firenze	7,30	12.10	—	19,20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.55	9,20	13,51	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,29	19,—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	13.36	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,30		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.20	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18,59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13,12	19,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	8.—	11.50	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,35	12.34	16,49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 835

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 268

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano„ (Dir.) 574

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto bene mobiliate, buon aria sole, grande terrazza per passeggiare presso distinta famiglia, via Arenula N. 41. Rivolgersi al portiere. 165

Distinta e buona famiglia affitterebbe camera bene ammobigliata con esposizione in P. Crociferi a persona seria e distinta. Per informazioni rivolgersi in P. Madama N. 14 p. 3, 63

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whir